LE INSERZIONI
si ricevono in Torino presso l'Ufficio di Pubblicità
HASENSTEIN E VOGLER
TORINO Via S. Teresa, 12, piano primo
FIRENZE MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. dopo la firma del gerente L. 1
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraugar non Dectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	48	25	13
Europa, Stati Uniti, Egitto, Turchia	72	38	20
Stati fuori delle precedenti, parzia.	96	50	26
Unione Postale, [illegible]	144	75	39

Numeri vari a cent. 5.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Corso Valentino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Mercoledì 30 maggio).

Estero. — *Austria.* — A Vienna nozze del principe Augusto-Leopoldo di Coburgo, ufficiale nella Marina austriaca, con l'arciduchessa Carolina d'Austria, nipote dell'ex re Francesco di Napoli.

Olanda. — La regina Guglielmina, accompagnata dalla regina reggente, parte dall'Aja per Tarasp (Svizzera), ove trascorrerà alcune settimane.

Francia. — Anniversario del supplizio di Giovanna d'Arco. A Parigi i framassoni depongono sulla statua dell'eroina una corona coll'iscrizione: « A Giovanna d'Arco, eretica e recidiva, abbandonata dalla Monarchia e non dalla Chiesa. »

A Lione feste solenni per l'introduzione della causa di beatificazione della Pulcella.

Russia. — Si aduna in Honolulu la Convenzione incaricata di compilare il nuovo Statuto repubblicano dell'Arcipelago hawaiano.

Italia. — Incominciano a Roma le feste centenarie di Pio IX. Inaugurazione dalla cappella monumentale, in cui vi è la tomba del defunto pontefice.

A Palermo verrà pubblicata la sentenza nel processo De-Felice.

Piemonte. — Ad Alessandria convocazione del Consiglio comunale [illegible] Vercesi a Cuneo per [illegible] Torino. — Alla [illegible] Arvello incominciano gli [illegible] alla professione [illegible]

in Belmonte

SENATO DEL REGNO

La seduta del 28 maggio.

Presidenza Parini. La seduta si apre alle ore 15,30.

Il PRESIDENTE dà lettura di una lettera del ministro del tesoro che delega il sottosegretario Sandrà a rappresentarlo nella discussione delle leggi finanziarie che trovansi dinanzi al Senato.

BLANC presenta alcuni progetti, tra cui l'approvazione della dichiarazione 20 novembre 1893 addizionale alla convenzione di Berna per il trasporto di merci in strade ferrate; il trattato Camicia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Paraguay; lo stesso trattato tra l'Italia e la Colombia.

SALANDRA presenta gli ultimi progetti di carattere finanziario approvati dalla Camera.

ZANOLINI parla sopra l'ordine del giorno, raccomandando che si solleciti la presentazione della relazione del progetto per l'appalto di lavori pubblici alle società cooperative, vivamente aspettato.

Il PRESIDENTE ricorda le sue sollecitazioni di carattere generale per affrettare il lavoro delle Commissioni degli Uffici centrali e non crede opportuno ora sollecitazioni particolari. Inoltre il relatore Colonna è assente per sventura domestica.

Levasi la seduta alle 15,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta antimeridiana del 28 maggio.

Presidenza del vice-presidente Cantani.
La seduta comincia alle 10.
Discussione del

Bilancio della pubblica istruzione.

BIZZOTTI rileva come per il passato lo insegnamento delle lingue straniere sia stato grandemente trascurato. Fino ad un questo studio è stato una cosa di lusso, mentre è divenuta ora di suprema necessità, specialmente per gli uomini di scienza. Nota specialmente la estensione che va prendendo la lingua inglese parlata già in due grandi continenti e che tende a divenire lingua universale.

Passando ad altro argomento, propugna non solo la riduzione delle Università, ma l'aumento delle tasse universitarie, affine di scemare il numero degli spostati e di alleviare le spese dello Stato. Sostiene infine la necessità di dare maggior sviluppo all'insegnamento pratico dell'agraria, introducendolo specialmente nelle scuole rurali. (*Bene! Bravo!*)

SQUITTI ritiene che anche nel bilancio dell'istruzione si possano introdurre radicali riforme. La prima di queste riforme dovrebbe prendere di mira l'estensione elementare, sia compiendo i programmi, sia migliorando la condizione e la carriera dei maestri. È lieto che intanto l'onorevole ministro abbia presentato il disegno di legge sui Monte pensioni, assai migliore e più equo di quelli presentati dai suoi predecessori.

Quanto all'insegnamento secondario, dissente dal relatore intorno all'opportunità di fondare nei gradi inferiori l'insegnamento classico con quello tecnico, e pinttosto esprime l'avviso che l'insegnamento classico sia fatto più letterario e meno scientifico, e quello tecnico più specializzato, tenendo conto anche delle particolari esigenze delle varie regioni.

VALLE GREGORIO accordisce chiedendo una diminuzione nelle spese dell'Amministrazione centrale e provinciale, diminuzione che è facile a farsi. Rileva come lo Stato spenda per l'istruzione superiore, allo scoperto, circa 3 milioni di lire. Ora l'oratore è contrario a questa spesa perchè l'istruzione superiore è privilegiata; dovrebbe coprire per intero le proprie spese con le contribuzioni di coloro che ne fruiscono.

Non approva che l'insegnamento elementare sia abbandonato ai Comuni. È nella scuola elementare che si plasmano, come molle cera, gli animi dei fanciulli, e se vogliamo l'unità della coltura e dell'educazione bisogna avocare allo Stato l'istruzione primaria. Solo in questo modo potremo sottrarre la gioventù all'influenza del nostro eterno nemico che suscita gli animi dei figli contro i padri.

L'oratore rileva la necessità di un maggior incremento dell'insegnamento della ginnastica. Per avere una popolazione robusta occorre restituire al nostro fanciullo aria, moto e acqua. Dichiara che l'istruzione primaria ha bisogno di una trasformazione sotto tutti i rapporti e che ad essa, e non a vantaggio dei contribuenti, vadano le economie che potranno realizzarsi in altri servizi.

PATERNOSTRO crede che negli ordinamenti presenti siano possibili economie che riescono di vantaggio anziché di danno ai pubblici servizi. Anzitutto potrebbe grandemente diminuirsi il personale dell'Amministrazione centrale. Anche il Consiglio superiore non risponde ad una vera necessità.

Ritiene male impiegata la spesa di circa 40,000 lire che lo Stato sostiene per l'insegnamento della ginnastica, poichè questo insegnamento come è ora impartito non risponde al suo scopo. Lo scopo che dobbiamo prefiggerci è quello di fare entrare i giuochi ginnastici nelle abitudini del popolo; la palestra non dà che su cento giovani quattro o cinque buona scuola addestrata. (*Bene! Si ride*)

Ricorda a questo proposito con parole di alto elogio la benemerita iniziativa della Federazione ginnastica italiana. Rileva che in questa questione della educazione fisica è implicita la soluzione del l'altro problema della nazione armata.

Riservasi trattare altre questioni ai capitoli. (*Approvazioni, congratulazioni*)

Il seguito della discussione è rimandato a martedì mattina.

Levasi la seduta alle ore 12,5.

La seduta pomeridiana del 28 maggio.

Presiede l'on. Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14,40.

I debiti della città di Livorno.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

COMANDINI rileva come l'on. Luzzatti accennò nel suo discorso di sabato alla città di Livorno che, avendo fatto spese di lusso, non può pagare gli interessi del suo debito. Ora queste spese di lusso si riducono ad un mercato da costituirsi a quello indecente e antigienico che vi era prima, alla costruzione di due scuole che prima erano in caso di affitto e nell'allargamento della cinta daziaria. Il dissesto finanziario di Livorno deriva dal milione o più di diminuzione del dazio consumo, dal colera e da altre dolorose circostanze che hanno aggravato la crisi cominciata nel 1892.

LUZZATTI L. non volle offendere la nobile città di Livorno; nel suo discorso pose solamente in rilievo la difficile condizione finanziaria di quella e di altre principali città d'Italia.

Il processo verbale è approvato.

Gli uditori delle Preture.

AGUGLIA desidera sapere se e come egli intenda di provvedere alle condizioni nelle quali si trovano le Preture dei grandi centri per l'assoluta mancanza di uditori giudiziari abilitati ed abilitandi alle funzioni di vice-pretori.

CALENDA risponde che presenterà un disegno di legge perchè questi uditori possano essere destinati alle funzioni di vice-pretori dopo 6 mesi soli di tirocinio.

AGUGLIA ringrazia; crede che intanto il ministro potrebbe trattenere gli aggiunti giudiziari alle Preture alle quali sono presentemente aggregati.

CALENDA non crede applicabile nè efficace il suggerimento dell'on. Aguglia, e confida che il disegno di legge che egli sta per presentare verrà sollecitamente convertito in legge.

I provvedimenti finanziari.

Il discorso dell'onorevole Fagiuoli.

FAGIUOLI anzitutto dichiara di non essere stato sorpreso dal disavanzo denunziato dall'on. Sonnino perchè, comprendendo nel passivo le spese per le ferrovie dal 1885 in poi, si erano avuti disavanzi di gran lunga maggiori.

Contro le misure proposte dal Governo si sono messe innanzi le obbiezioni che furono sempre presentate in somiglianti occasioni; ma l'esperienza deve avergli ammaestrato che non giova fare assegnamento sopra economie immediate, nè sull'incremento naturale delle entrate, a cui accorre non rigorosi veri stabilire l'equilibrio nel bilancio.

Anche egli desidera una riforma dei pubblici servizi, ma ritiene che sarebbe pessima quella riforma che si proponesse per fine esclusivo il conseguimento di un risparmio. All'altra obbiezione che il Paese è esausto d'imposte l'oratore risponde che pur troppo non sempre lo Stato può contemperare le spese alla condizione economica dei contribuenti, avendo bisogni che non possono rimanere in sofferenza e che quei fenomeni che si attribuiscono al impoverimento della nazione sono principalmente gli effetti del disordine della circolazione.

Ora bisogna restaurare la circolazione e non vi si può giungere se non sistemando il pubblico finanze. Come le cifre dell'esportazione per dimostrare che la stessa inevitabilmente dall'aggio è risultato benefico al paese e lascia giustamente sperare in una ripresa della nostra attività economica. Dichiara di credere equo e giusto che la Camera decreti il passaggio alla discussione degli articoli, pur facendo intorno ad alcuni provvedimenti le riserve che si propone di esporre.

Non ammette la inclusione delle spese ferroviarie nel bilancio ordinario, persuaso che al punto in cui sono le cose meglio convenga persistere nel sistema finora seguito. Discerne altresì dal Governo nella misura delle economie, dichiarando di essere convinto che, senza diminuire la difesa del Paese, qualche maggiore riduzione possa farsi nelle spese dei bilanci militari. Non può nemmeno consentire l'aumento di due decimi sull'imposta fondiaria.

Ammette il diritto dello Stato di aumentare la tassa di ricchezza mobile anche sui titoli del Debito pubblico, ma ciò con un provvedimento d'indole generale e meglio proporzionato fra le varie categorie, mentre all'oratore sembra eccessivo l'aumento quasi esclusivamente portato sui redditi della categoria *A*, anche pel discredito che tema possa venire ai titoli di Stato italiani.

Non comprende perchè si voglia abolire l'opanzione delle pensioni, che non ha impedito nè può impedire alla Cassa depositi e prestiti di funzionare regolarmente.

È interesse del Governo di facilitare gli introiti ai Comuni, imitarne le spese e non vendere ai cittadini accessibile la Cassa depositi e prestiti da invitarli quasi a prodigare le spese pubbliche e di lusso. Così ricostituite le Amministrazioni locali, anche lo Stato potrà risorgere in modo da poter respirare più liberamente e aspettare tempi migliori. (*Vive approvazioni. Molti deputati si congratulano coll'oratore*)

Parla l'on. Valli Eugenio.

VALLI E. dalla relazione del 15, come da quella precedentemente fatta dall'on. Sonnino, rileva come la quota delle tasse abbia ormai raggiunto il suo limite massimo. Rimarca che dal 1871 in poi il Paese ha pagato in più complessivamente 341 milioni all'anno.

Quindi noi siamo usciti dalla schiavitù politica per cadere nella schiavitù economica che conduce a conseguenze così tristi, a crisi dolorosissime nella proprietà pubblica e privata. Crede che non abbiamo il diritto di porre una tassa sulla rendita; questo diritto di mutare anche i creditori stranieri è stato riconosciuto altresì nel Parlamento inglese, e cita in proposito un discorso di Peel. Però crede che la forma prescelta non sia la opportuna.

Respinge però ogni aumento sulla fondiaria perchè la proprietà agricola è ridotta a tale che non può sopportare il minimo inerimento d'imposta.

Accetta non solo l'aumento dei dazi dei grani, ma crede che bisogna innalzarlo al di là di quanto propone il Governo. Conchiude augurandosi che il Governo recederà in parte dalla sua proposta. (*Approvazioni. Parecchi deputati vanno a congratularsi coll'oratore*)

Il discorso dell'on. Valle Angelo.

VALLE ANGELO incomincia paragonando la posizione presente a quella che si svolse davanti la Camera il 10 marzo 1870. Anche allora vi era un grosso disavanzo ed anche allora si proponevano nuove tasse ed una riduzione delle spese militari. L'oratore è contrario a queste riduzioni e rammenta come nel 1870, appunto perchè si era ridotto l'esercito, dovemmo fare grosse spese per mobilizzare centomila uomini per venire a Roma. Preferisce in genere le proposte del Ministero a quelle della Commissione perchè la cura veritiera è migliore dei palliativi e delle cure omeopatiche che aggravano il male anzichè guarirlo.

L'on. Rossi-Milano per l'imposta progressiva.

ROSSI-MILANO crede che alcuni dei provvedimenti proposti siano assolutamente contrari a quello scopo che è comune al Governo e al Parlamento. In varie occasioni il Governo riconobbe che il malessere che ci travaglia è essenzialmente di carattere sociale. Questo malessere, come ebbe a dire lo stesso onorevole Crispi, è grave e per essere risanato richiede radicali ed urgenti riforme.

Alla stregua di questi concetti giova esaminare i provvedimenti finanziari proposti dal Governo per vedere se essi rispondano alle esigenze economiche e sociali del Paese. L'oratore è di coloro che ritengono non essere sufficienti le economie a proseguire il bilancio, ma essere anche necessario qualche nuovo aggravio.

Dichiara che, più della aliquota eccessiva, ci affligge la ingiusta ripartizione degli oneri pubblici che pesano principalmente sui meno abbienti. Ciò premesso, passa a ricercare quali economie siano possibili e quali delle tasse attuali siano ancora capaci di aumento.

Non approva le proposte del Governo con cui sono sta formulate, ma crede che l'aliquota generale della ricchezza mobile debba essere ugualmente ritenuta per tutti quanti i cespiti, in proporzione delle varie categorie e sarebbe disposto a votare una proposta in questo senso. Quanto ai decimi, dimostra con molta cura come sia assolutamente esaurita la potenzialità contributiva della ricchezza fondiaria e ne conclude che è antieconomico ed impolitico pure il pensiero di aggravarla maggiormente.

Dimostra a questo proposito che l'aggravio che pesa sulla fondiaria supera il 50 00 del reddito. Rileva l'ingente debito ipotecario ed il non minore debito cambiario che grava sulla proprietà immobiliare, ricorda il danno che il nostro regime doganale arreca all'industria agricola già incappata per la deficienza dei capitali. Quindi volere aggravare ancora la fondiaria equivale a voler salassare un moribondo. Unico rimedio alla presente situazione finanziaria ed economica è quindi l'imposta progressiva. Questo criterio progressivo non venne che timidamente accennato nella proposta dell'on. Sonnino per l'imposta generale sull'entrata, ma l'oratore dichiara che voterà in favore di una imposta veramente e coraggiosamente progressiva che, alleviando le piccole quote, infreni il grande capitalismo. Quando si verrà a questa grande riforma democratica si farà anche un gran passo verso la soluzione della questione sociale. Conchiudendo osserva che nella diverse opinioni manifestatisi in questa Camera di fronte alla questione finanziaria, dove ravvisasi la divergenza di tendenza fra la parte democratica, a cui l'oratore si onora di appartenere, e la parte conservatrice.

Che posto, domanda all'on. Crispi, che farà appello alla concordia di tutti i partiti, se non avrà un giorno a pentirsi di questo appello, come dovette dichiararsi pentito di aver altra volta accettato l'alleanza della parte conservatrice. (*Benissimo; vive approvazioni; molti deputati si congratulano coll'oratore*)

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Nuove interrogazioni.

Comunicansi alcune interrogazioni, fra cui una di *Imbriani* al ministro della marina circa la posizione di un contrammiraglio della riserva, rappresentante di una Casa straniera, che è in rapporti di affari col Governo italiano, ed una di *Ferrillo* al ministro della guerra se intende secondare come per lo passato le richieste degli allievi del terzo corso dell'Accademia militare di Torino per la scelta dell'arma.

Levasi la seduta alle ore 19,15

PER TELEGRAFO DA ROMA

Una divergenza d'opinioni fra gli onorevoli Crispi e Sonnino.

Il gruppo agrario.

La domanda a procedere contro Marazzi.

28, ore 16,45.

Nella seduta di questa mattina presiedeva per la prima volta il nuovo vice-presidente Cantani. Si cominciò la discussione del bilancio della pubblica istruzione. Molto ascoltate e opportune considerazioni fece sopra tale bilancio l'on. Rizzetti, specialmente per quanto riguarda il nuovo indirizzo da darsi allo studio delle lingue moderne.

28, ore 20,55.

L'odierna seduta pomeridiana della Camera si svolse senza incidenti. Furono molto ascoltati i discorsi degli onorevoli Fagiuoli, Valli Eugenio e Rossi-Milano, che riscossero frequenti segni di approvazione. Si attendeva che, a norma di quanto aveva annunciato un giornale romano del mattino, prendessero la parola o l'on. Crispi o l'on. Sonnino. Ma neppure oggi i ministri credettero opportuno di rompere il silenzio. Nei circoli di Montecitorio è voce che il Ministero vorrebbe, prima di prendere la parola, aver conchiuso il contratto per il monopolio degli alcools da sostituire al due decimi sull'imposta fondiaria e forse anco a qualche altro provvedimento anche meno degli altri accetto alla Camera.

Secondo il *Fanfulla*, l'on. Crispi sarebbe già convinto della convenienza di abbandonare i decimi della fondiaria, ma l'on. Sonnino si ostinerebbe nel ritenere inscindibili i suoi provvedimenti.

Oggi si adunò a Montecitorio il gruppo agrario. Si decise di insistere per il rigetto dei decimi e l'aumento del dazio sui grani.

— La relazione dell'on. Piccolo-Cupani sulla domanda a procedere contro l'on. Marazzi conchiude per il rigetto della domanda. Questa domanda a procedere è per reato di stampa; fu provocata da querela di un certo Paolo Brunetti, che si era ritenuto offeso da una lettera del Marazzi, pubblicata dall'*Eco del Popolo*, gazzetta di Crema.

La liquidazione della Banca Romana.

L'assemblea del Credito Mobiliare.

I nuovi biglietti di Stato da 10 e 5 lire.

28, ore 21,5.

Secondo la *Tribuna*, la liquidazione della Banca Romana si chiuderebbe con una notevole perdita. Finora vi sono in circolazione sei milioni in biglietti della Banca Romana.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia ha discusso oggi il decreto governativo relativo al servizio del pagamento dei dazi in oro e ha deciso di aspettare l'esperimento per un anno a patto che gli eventuali guadagni e perdite siano divisi con il Tesoro. Consiglio approvò il nuovo regolamento sopra la risconfrata.

— All'assemblea del Credito Mobiliare sono intervenuti 300 azionisti rappresentanti 6032 azioni. Finzara ha letta la relazione con cui il Tribunale dichiarò cessata la moratoria con l'accordo coi creditori per 97 milioni.

L'assemblea approvò l'accordo raggiunto coi creditori e la cessazione della moratoria.

I termini del concordato sono: il 30 per cento subito, il 35 dopo sei mesi, il restante si darà secondo il risultato della liquidazione, salvo la opzione per la creazione di un nuovo Istituto. L'assemblea ha approvata la relazione. Furono nominati 5 liquidatori, i quali riferiranno entro un mese e mezzo.

Proce-lessi alla nomina riuscirono eletti: Silvestrelli, Graziani, Pantaleoni, Bruzzone, Marino.

Poscia l'assemblea alla quasi unanimità votò un ordine del giorno secondo cui si delibera lo scioglimento anticipato e la conseguente liquidazione della Società colla riserva per altro che se i liquidatori, sin dalla consistenza del patrimonio sociale, sia dai progetti che loro siano sottoposti da azionisti ovvero da altri, ravvisino possibile il mantenere in vita attiva l'Istituto e si debbano convocare gli azionisti in assemblea straordinaria nel termine di 45 giorni per sottoporle i progetti stessi, non esclusa la riduzione, ovvero la reintegrazione del capitale sociale e le eventuali riforme dello statuto, in ogni caso i liquidatori stessi dovranno, entro lo stesso termine, convocare l'assemblea per riferire il loro operato.

Circa la proposta di 20 azionisti per dare mandato ai sindaci di esercitare contro gli amministratori l'azione di responsabilità prevista dall'art. 152 del Codice di commercio, dopo dichiarazione dell'amministratore delegato a nome del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea respinse l'ordine del giorno con cui ogni questione di responsabilità veniva riservata al tempo in cui i liquidatori avrebbero riferito sulle sorti dell'Istituto e votava alla quasi unanimità un altro conformante il precedente voto dell'assemblea del 10 febbraio 1894, che respinge la proposta di esercitare l'azione di responsabilità contro gli amministratori dell'Istituto.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

1° un decreto che autorizza l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire dieci pel complessivo ammontare di cento milioni, da servire ai bisogni di scorta;

2° un decreto che ripartisce in dieci serie di centomila biglietti il milione di biglietti da lire 10 che si debbono emettere per raggiungere l'importare di 250 milioni, determinato dal decreto 21 febbraio 1891;

3° un decreto che autorizza l'emissione di nuovi biglietti di Stato da cinque lire pel complessivo ammontare di trenta milioni, da servire ai bisogni di scorta;

4° un decreto che stabilisce che i biglietti di Stato da cinque lire da emettersi giusta il decreto del 21 febbraio 1891, saranno 21,187,419, divisi in 212 serie.

La Regina a Gressoney.

28, ore 22.

Pare che la Regina abbia rinunciato alla designata gita a Napoli. S. M. andrebbe invece a Monza, ove attenderebbe l'ora di recarsi a Gressoney.

Gli abusi nella burocrazia russa.

Un ukase dello zar — Crisi governativa.

LONDRA (S.s.) 28. Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Un *ukase* imperiale pubblicato il 26 corrente ritira il diritto che avevano i ministri, governatori e alti funzionari di nominare e congedare gli impiegati. L'*ukase* ristabilisce all'uopo la speciale Commissione di controllo che funzionava sotto l'imperatore Nicolò. »

Un dispaccio del *Times* aggiunge che i ministri, scorgendo in tale fatto l'indizio che la fiducia dello zar verso di loro è scossa, avrebbero intenzione di dimettersi.

COPENAGA (S.s.) 28. Secondo la *Kolnische Zeitung* l'*ukase* imperiale annunziato da Pietroburgo circa la Commissione di controllo per la nomina e il licenziamento degli impiegati avrebbe lo scopo di eliminare gli abusi del protezionismo, mediante i quali parecchi individui politicamente compromessi sarebbero riusciti ad essere nominati impiegati.

Incertezza della crisi francese.

PARIGI (*S.m.*) 28 (*ore 21*). Invece di avere, come si credeva, la soluzione questa sera, si è fatto un passo indietro. E così finita la sesta giornata senza che la crisi accenni alla sua risoluzione.

Dupuy ha quest'oggi conferito con amici ed avversari per di potar riuscire. Egli si è soprattutto arrovellato nella scelta del titolare per la finanza.

Ha offerta questo portafoglio successivamente a Poincaré, a Burdeau ed al senatore Boulanger, ma non ha ottenuto che tre successivi rifiuti. Capirete come il presidente della Camera si trovi imbarazzato di fronte a questi rifiuti, i quali provano che la Francia la questione cardine, se già non lo è, sia per essere la finanziaria.

Se, come qualcuno crede ancora, la prova di Dupuy riesce, parteciperebbero alla combinazione Delcasso, Félix Faure e Barthou.

Intanto, di fronte alla poca fortuna dei consulti dupuyani, stasera si ripete con maggior insistenza la voce che già cacciale ieri sera tambinamento il *Soir* e che stamane pareva da scartarsi, di un probabile ritorno a Challemel-Lacour, il quale costituirebbe una nuova incarnazione del suo partito con altri elementi similari. Poirier sarebbe stato già nuovamente invitato a recarsi all'Eliseo.

A questa probabile risurrezione si darebbe per buona la vertenza anglo-congolese, la quale potrebbe immediatamente farsi grave, non in fondo ci si ricorre perchè Carnot non sa più a chi rivolgersi.

Frattanto l'incertezza perdura più sconfortante che mai. Una cosa sola s'ha di ben certo e constatato: ed è la confusione d'impressioni a fornire un Governo fatta dai capi radicali Peytral, Bourgeois e Brisson. I giornali ed i ritrovi del loro partito sono addirittura furibondi contro questi capi, che così dichiarano di disingaggiare sono beccamorti della propria bandiera.

Le cose di Serbia.

Vienna. 27 maggio.

(Fulc) — Le cose della Serbia continuano a destar inquietudine. L'affare della congiura è avanzato e guitato per giustificare il colpo di Stato. Si teme che Milano, colla scusa del viaggio del figlio che andrebbe a Costantinopoli, Vienna, Pietroburgo, voglia assumere la reggenza. Il che non sarebbe visto tranquillamente dalla Russia. Il partito radicale pel momento è cinato abbattuto, ma non starà molto a rimettersi, e non si può sapere quali conseguenze possa avere la cosa. Alcune cose subentrano. Intanto sta preparando un proclama tendente a bandire la sospensione della Costituzione del 1888 e respingerà sdegnosamente l'accusa fattagli di mutue idee antidinastiche. Si dice che quel Coletano, il maggior compromesso nella congiura, non sia che un delatore.

Infine se il re tardasse molto a presentare il nuovo progetto di costituzione promesso col suo proclama, la rivoluzione sarebbe inevitabile, *nessun partito* approvando la Costituzione del 1895. Smentisco le asserzioni dei giornali austriaci e del corrispondente da qui del *Daily News* che la Russia e l'Austria si accorderebbero per intervenire in Serbia. Ciò è un assurdo. Anzi in Russia si è molto disgustati delle mene austriache e si vorrà molta abilità diplomatica a impedire che le cose peggiorino. Come vi telegrafai, il ritorno di Milano a Belgrado fu il dovere ai consigli dell'Austria, la quale si vanta pel suo fini questo re in posizione ausiliaria. Nota ancora che nelle file dell'esercito serbo i radicali hanno moltissimi aderenti. A stasera può però sfuggire il pericolo cui andrebbe incontro Alessandro se volesse regnare contando dall'esercito.

Le Esposizioni Riunite di Milano

Come furono ideate e messe ad effetto — La loro topografia — La Mostra operaia — Le arti grafiche — La pubblicità.

Milano, maggio.

(X.) — La Guida delle Esposizioni Riunite di Milano, pubblicatasi in questi giorni per cura del Comitato organizzatore, reca quale epigrafe le seguenti parole di Cesare Correnti: « Tu non sei il beniamino della fortuna, o Milano: guai a te, madre mia, se non t'incoroni di virtù. » Ed il compilatore della Guida commenta questo motto, ricordando l'incostanza della temperatura di Milano, la mancanza d'amene colline, di limpidi fiumi scorrenti.

Ma la metropoli lombarda venne favorita dalla natura in ben altra guisa. Gli aprichi colli, i ruscelletti, in questo secolo prosaico e positivo, hanno una sede importuna, e la posizione di Milano, nel bel mezzo dell'Alta Italia, fra una corona di altre minori città, di ricche campagne, ha un valore inestimabile. Ben lo sanno altre città, di Milano non meno industriose ed attive, che pure vanno perdendo, per la loro posizione geografica, ciò che la grande città lombarda acquista.

Milano è una città fortunata. Ciò che vuole fare, e l'attuale Esposizione ne è una nuova prova. Dapprima si era pensato ad un'Esposizione internazionale d'elettricità, che sarebbe stata il *clou* delle Mostre Riunite, ma a tale disegno si dovette rinunciare mancando il tempo di compiere il trasporto dell'energia elettrica dalle cascate dell'Adda a Palermo fino a Milano; ma nuovi progetti sorgevano e si effettuavano ad ogni tratto e intorno all'Esposizione triennale dell'Accademia di belle arti si videro sorgere la Mostra operaia, quella d'olii e vini, quella di sport, quella di pubblicità, la filatelica, la fotografica, l'orticola, la teatrale, la geografica e quella delle arti grafiche.

Non riuscì possibile impiantare l'Esposizione nei giardini pubblici, di recente risistemati, senza portarvi una vera devastazione; l'unico luogo adatto sarebbe stato il Foro Bonaparte. Ma l'immenso Castello che vi troneggia non doveva essere sgombrato che fra due o tre anni dalle truppe che vi sono acquartierate. Il Comitato della Mostra fece sollecitare i lavori: la splendida cittadella della tirannide sforzesca, circondata, spagnuola ed austriaca venne rimovata e divenne il centro delle varie Esposizioni e forse la loro più interessante meraviglia.

Ricchi giardini sorsero nella vastissima spianata del Foro Bonaparte, sul cui orizzonte si profilano gli edifici napoleonici dell'Arena e dell'Arco del Sempione. Le costruzioni transitorie della Mostra sono dovute all'architetto Giuseppe Sommaruga, già noto per altri artistici lavori.

La facciata principale consta d'un alto padiglione sormontato da una cupola ottagonale, e dal quale si dipartono ad arco concavo due porticati, i quali fanno capo ad altri due minori edifici. Lo stile è quello solito di quasi tutte le Mostre consimili. La facciata fa sullo splendido corso Dante, questo nuovo viadotto fiancheggiato da vistosissimi edifici, in cui si è estrinsecato il festoso spirito di rinnovamento degli ambiziosi. Una tranvia elettrica, con vetture comode ed eleganti, conduce dalla piazza del Duomo all'Esposizione.

Penetrati appena nel recinto della Mostra, il visitatore s'inoltrerà nelle costruzioni della Sezione operaia, che sulla presentano di notevole quanto ad architettura. La stessa galleria del lavoro, che copre una superficie di 6000 mq., non è dissimile da quelle che si sono viste in altre città italiane in questi ultimi anni.

Le mostre di scultura, pittura, fotografia, olii e vini occupano l'ampio cortile del Castello. Si trovano quindi piuttosto sotto una tettoia che sotto un vero caseggiato.

Notevolissimo il padiglione dell'Esposizione teatrale. La sua facciata principale è costituita dal teatro Pompeiano. Questo è destinato particolarmente agli spettacoli e concerti che si daranno nel recinto della Mostra. Era stato bandito un concorso fra sei architetti: la scelta cadde sul progetto dell'ing. Luigi Broggi. Il teatro è a semicerchio e a gradinate, circolato da cinquantasei colonne di stile jonico; può contenere 2000 persone. Servì il giorno stesso dell'inaugurazione delle Esposizioni Riunite all'esecuzione d'una cantata alla presenza dei Sovrani. Dietro al teatro sorgono fabbricati, nello stesso stile, per la Mostra teatrale.

Altro edificio assai vistoso ed elegante è quello dedicato alle esposizioni di sport, postale-filatelica, geografica. Questo padiglione è addossato all'Arena. Sembra un'aggregazione di *chalets* alpini e sorge tra fiori e piante. È tutto in legname d'abete e larice.

Come si vede, se non si tratta d'una Esposizione *de manibus retina et ale quibusdam aliis*, è per altro qualcosa che vi si avvicina. Ecco tanto più per l'ampiezza comprensiva che si volle dare al titolo di *Esposizioni Riunite*. Nè poteva essere altrimenti. Malgrado tutti gli sforzi di sociologi in buona od in cattiva fede, il capitale non è generalmente fra le mani dei lavoratori; la cooperazione del lavoro è tuttora in fasce, e una Mostra operaia che si attenga strettamente a ciò che indicherebbe il suo titolo non potrebbe essere che ben povera cosa. Perciò il Comitato ordinatore si trovò necessariamente costretto a mostrarsi, come suol dirsi, di manica larga ed accogliere oggetti evidentemente non dovuti all'iniziativa individuale dell'artefice. Di ciò si sarà potuto facilmente persuadere chi studiò la Mostra Operaia del 1891 in Torino, e di ciò parvero persuasi gli stessi ordinatori dell'attuale Mostra milanese quando divisero il gruppo *Lavoro* in tre sezioni: 1° Prodotti del lavoro individuale; 2° Prodotti del lavoro collettivo; 3° Prodotti del lavoro di operai addetti alle officine e degli operai delle campagne. Quest'ultima sezione, come si vede, abbraccia tutto quel complesso d'oggetti che vengono esposti, nelle colle Esposizioni, sul titolo di *sezione industriale e delle macchine*, ed anche a Milano è di gran lunga la più pregevole e copiosa.

Quanto alla sezione del lavoro collettivo, è giusto notare che nella Mostra spesso hanno gran parte alcune Società cooperative. Ma non si è ancora posillio esaminare fino a qual punto alcune di esse, e forse le più importanti, sono Cooperative *del lavoro* piuttosto che *del capitale* — vale a dire se non siano dirette o corrette da gruppi di capitalisti.

Ad ogni modo, entrati appena nel recinto delle Esposizioni Riunite per l'ingresso principale, il visitatore si trova nella galleria assegnata ai *Magazzini generali del mobilio*. Società cooperativa di Milano che raccoglie parecchie centinaia di piccoli produttori lombardi e fiamminghi, dei quali oltre una settantina espongono i loro lavori. Fra questi sono molti mobili eleganti, armadi a specchi, guardaroba, letti, servizii, sedie, stanze e salotti completamente arredate, il più spesso con buon gusto. Alle pareti della sala si veggono saggi delle Scuole professionali dirimpetto per adulti; sono, in massima parte, disegni d'arte applicata all'industria.

Le altre gallerie sono occupate da espositori vari. Di torinesi, non più di un polo, e questi non di primissima importanza. Molta attenzione attraggono i ricchi dell'istituto di Milano, addetti particolarmente a lavori in paglia. Paulinini espone le sue ammirevoli stampette ed i suoi fregi in bronzo; Tommasi di Nova (Vicenza) e Passarin di Bassano si distinguono per le loro pregievoli maioliche; la Società delle Ceramiche Artistiche (Pesaro) presenta saggi d'imitazione delle maioliche dei migliori produttori antichi d'Urbino, Casteldurante e Gubbio, Giulio Sarti (Bologna, Badrio) espone saggi di ceramica colorata in guisa da imitare perfettamente i metalli. Vi sono pregievolissimi mobili della Ditta G. Leva e A. Grignani (Milano), di Luigi Lombardi (Milano), che espone due stanze complete, l'una nello stile Luigi XV, l'altra in stile mediovale, di Salvatore Leotta (Milano), di cui si ammira un magnifico e ricchissimo letto dorato, stile Luigi XV, della Cooperativa Intagliatori di Vicenza, della Ditta Zen e della Ditta Amoni, entrambe di Milano. Come sempre, ammiratissimi i mobili d'ebano intarsiati d'avorio che escono dalla Casa Ferdinando Paglioni di Milano e sono ricercati in tutta Europa.

La Camera del lavoro di Milano espone oggetti in gran parte notevoli, di cui ha la rappresentanza. — Istituzione questa degna di nota e d'imitazione.

Una parte dell'Esposizione operaia era tuttavia incompleta quando furono inaugurate, e ciò ora si sta ultimando; di questa ci è quindi impossibile far cenno.

Nella galleria del lavoro parecchie macchine sono in moto, ma poche sono tali da attirare veramente l'attenzione. Uno sparto assai vistoso è occupato dai motori Langen e Wolf di Milano. Desta molta curiosità una macchina da cucire automatica, la quale cuce mediante la semplice pressione d'un piede sovra il pedale. A quanto ci risulta è questa la prima volta che viene esposta in Italia; merita attenzione per gli indubbii vantaggi tecnici ed igienici che presenta. Di questo motore automatico è inventore il sig. G. Caspani di Milano, ne è proprietaria la Ditta G. F. Trabini della stessa città.

È passiamo alle arti grafiche. Vi si notano le edizioni Treves, Hoepli, Sonzogno, Dumolard di Milano; del dott. F. Vallardi (Milano, Roma, Napoli, Torino) di Bocca (Roma, Torino, Firenze); Loescher (Torino), ecc. L'Unione Tipografico-Editrice di Torino espone in una ampia bacheca i suoi copiosi ed apprezzatissimi volumi. V. Turati, di Milano, espone *cliches* e copie di incisioni tratte col suo noto sistema che si è così rapidamente generalizzato, ed una grande

Inaugurazione della Sezione coloniale all'Esposizione di Lione.

Lione, 27 maggio.

(Causeur) — Il mirabolante programma dei festeggiamenti che dovevano aver luogo oggi per solennizzare in modo spettacoloso l'inaugurazione della Sezione coloniale della Mostra universale è stato modificato per volontà di Giove Pluvio, che ha favorito ai lionesi una fresca giornata con frequenti scrosci di pioggia.

Si aveva progettato una festa cosmopolita, una specie di *festival monstre*, cui dovevano partecipare circa 600 individui autenticamente asiatici o africani, doveva aver luogo alle Arene una gran *corrida* di tori sotto la direzione del celebre Marentini e col concorso di Frascuelo, dovevansi dare spettacoli bizzarri, si doveva fare una festa veneziana con luminaria generale del parco; ma il tempo ha rotto tutte queste cuccagne festaiuole e la cerimonia dell'inaugurazione ha avuto luogo nel modo il più antipaticamente ufficiale che si potesse prevedere.

Alle ore 14 Cambon, governatore generale dell'Algeria, Lamessan, governatore del Tonchino, e un centinaio di altri grossi personaggi, fra cui ammiravansi molti *caïd*, *agha*, *mandarini* ed altri bizzarri tipi orientali, giunsero, preceduti e seguiti da drappelli di cavalleria, nel recinto dell'Esposizione.

Il corteo prese posto su di un palco eretto di fronte al palazzo dell'Algeria e stette ad ascoltare fino discorsi pronunciati dal presidente della Camera di commercio e dal sindaco. Dopo di che venne suonata la *Marsigliese* e la folla degli inauguratori recossi a visitare l'Esposizione. Nel recinto di questa trovavasi una moltitudine enorme. La gente era assai seccata da una miriade di guardie di pubblica sicurezza, le quali, per garantire il passaggio libero al corteo, che prolungò quasi fino a sera la sua visita, impedivano ovunque la circolazione.

La Mostra coloniale è davvero bellissima; i palazzi sono grandiosi, in perfetti stili. I prodotti vi sono disposti in modo sapiente e costituiscono perfetta monografia sulle ragioni da cui provengono. I palazzi dell'Algeria, della Tunisia e dell'Annam sono vere meraviglie. Interessanti sono anche i villaggi dahomeiani, senegalesi, annamiti che si trovano nelle vicinanze. Tutti affermano la grandezza dell'impero coloniale francese.

Le nozze alla Corte del Belgio.

BRUXELLES (S.m.) 28. È celebrato oggi a Palazzo reale l'annunziato matrimonio della principessa Giuseppina col principe di Hohenzollern. Assistevano la famiglia reale belga, il re di Rumania, la regina di Sassonia, i rappresentanti delle Corti estere imparentate colla Casa reale belga.

Erano presenti anche i capi delle missioni e loro signore, i ministri e dignitari di Stato, le presidenze del Parlamento. Il borgomastro Bals funzionò come ufficiale dello stato civile.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA (N.m.) 28. **Un cappuccino morto asfissiato.** — Presso piazza Barberini trovasi un convento di cappuccini. Uno fra questi, certo Marconi, dell'età di 33 anni, si trovava nell'infermeria gravemente ammalato. La notte scorsa gettò un fiammifero al suolo, dopo aver acceso il lume; il fiammifero incendiò le coltri del letto; il frate gridò come il suo stato lo permetteva, ma quando accorsero i compagni per aiutarlo era troppo tardi; il cappuccino era agonizzante per asfissia; dopo tre quarti d'ora moriva.

MILANO 28 (*ore* 22,45). **La morina di un cavallo.** — Oggi, alle ore 15,45, nella piazza dell'Eden crollava il cornicione di un palazzo in costruzione per la lunghezza di quaranta metri, facendo rovinare i ponti della fabbrica. Lo spavento fu straordinario nei passanti. Fortunatamente i muratori si erano riparati in tempo, e due soli rimasero feriti ma gravemente. L'Autorità procederà contro i capimastri e costruttori. Essi furono già denunziati al Consiglio comunale per la poca solidità delle loro costruzioni.

MILANO, 28 (*Tre-mila.*) **La gesta di un avvocato lorivese a Milano.** — L'avv. Giuseppe Moriggi di Forlì occupa da alcuni giorni la cronaca milanese per la strana gesta che ha compiuto in questi giorni a Milano, dove era venuto per visitare l'Esposizione. Giorni fa fu arrestato e mandato al calabro sotto imputazione di furto e di truffa perchè, dopo aver pranzato abbondantemente in una casa equivoca di via Spadari, si era rifiutato di pagare. Fu rimesso in libertà provvisoria pel cinismo di due alienisti.

Il *Resto del Carlino* di Bologna narra del Moriggi che questa non è stata la sua prima impresa matteresca. Esso mi una dei capi del partito repubblicano di Forlì e faceva parte del Consiglio direttivo del Circolo Mazzini; ma fu obbligato a dimettersi per certe imprese compiute a Bologna, ed anche allora in una casa equivoca. Fu pure consigliere municipale ed assessore; ma, costretto a ritirarsi, si dette tutto alla sua professione, e siccome è uomo d'ingegno, guadagnò lautamente.

Dopo la sua nuova impresa di Milano si era deciso di ricoverarlo in una casa di salute, e l'altra sera esso partiva col treno lampo in compagnia d'un suo cognato che l'aveva in custodia. Si era dato avviso all'avvocato che il cognato l'avrebbe ricondotto a Forlì; ma il Moriggi non è abituato a prendere passi per lasciarsi pigliare in una rete, e Melegnano, con un pretesto, esce dicesse dal treno e non si fece più vedere.

L'Autorità di P. S., sollecitata dai parenti del Moriggi, ha diramato una circolare telegrafica a tutte le Questure per rintracciarlo.

Stamattina all'*Albergo della Stella* si presentò un forestiero piuttosto malvestito che si fece servire un buon pranzo ed in fine rifiutò di pagare. Arrestato, fu riconosciuto per il Moriggi. Sarà mandato in una Casa di salute.

Questa notte fu arrestata al Gambrinus una orientale accusata di essersi fatta dare orologio e catena d'oro dal Moriggi.

— La frode alla cassa comunale. — Sulla scorta delle contabilità tenuta dalla ragioneria municipale, i rappresentanti del Comune ed il cassiere Bruni hanno stabilito che l'ammanco di cassa di cui quest'ultimo è stato vittima in seguito alla frode dei Ghiringhelli, ammonta alla somma di L. 86,000. Il Bruni ha versato subito questa somma.

— Le tramvie ad aria compressa. — In seguito ai accordi colla Società Anonima degli *omnibus*, si faranno presto gli esperimenti del sistema Maggi di tramvie ad aria compressa. Si farà pure una esperienza di carrozzoni a tramvia funzionanti a mezzo del governatore a vaporizzazione istantanea del sistema Serfollet. Si attende l'arrivo del primo carrozzone che si sta costruendo a Parigi sui piani dell'ingegnere per il generatore a vapore, e su quelli della Casa Garnier per il motore e l'assieme.

— L'on. Colombo ed il progetto del Sempione. — L'on. Colombo è partito questa mattina per Berna, dove prenderà parte ai lavori della Commissione tecnica che il Governo svizzero ha chiamata per pronunciarsi sull'ultimo progetto del Sempione. La prima adunanza di quella Commissione avrà luogo domani.

— Gli incidenti al Tobogga. — Ieri, verso le 16 1/2, la barca del Tobogga scendeva per la rapida china portando vari signori, quando ad un tratto si rovesciò, ed i naufraganti si trovarono nell'acqua, che però arriva appena al ginocchio. Due si bagnarono completamente, essendo caduti distesi, e furono estratti fra le risa del pubblico. Questi incidenti di questo giuoco nautico si ripetono continuamente. Il signor Henry Huntington, console degli Stati Uniti a Castellammare, scrive al *Corriere della Sera* che gli incidenti si verificano perchè la barca non ha la forma di quella inventata dal capitano Boyton, e se sono sbagliate la forma e le proporzioni.

GENOVA, 28 (Assai). **Ancora della giovane travolta dalle acque.** — La disgraziata giovane travolta ieri dalla piena del Bisagno, di cui già vi ho annunziato il rinvenimento del cadavere, venne identificata quest'oggi per tale Luigia Morando, d'anni 25, da Invari. È accertato che la piena trascinò l'infelice per oltre quattro chilometri, riducendole le vesti a brandelli, tanto che venne tratta dal torrente con la sola camicia.

VENEZIA, 28 (*f. s.*). **Per la prossima Esposizione.** — Si è costituito un Comitato di cittadini per concertare un programma di festeggiamenti in occasione dell'Esposizione nazionale di Belle Arti che si terrà in Venezia l'anno venturo. L'idea di organizzare qualche cosa di straordinario per richiamare maggior numero di forestieri, benchè non priva di ostacoli pratici, ha incontrato subito il largo favore della cittadinanza.

Gli ostacoli più evidenti consisterebbero nel voler allestire uno spettacolo alquanto nuovo e originale che non sia una delle solite regate o delle non meno solite tombole in piazza con annessa illuminazione a fuochi di Bengala, ecc., ecc. Il Comitato non si dissimula questa difficoltà, avuto riguardo anche alla parte finanziaria, ma si ripromette di superarle non solo con lo slancio degli esercenti e dei privati, ma benanche con un vistoso sussidio del Municipio.

— Elezioni amministrative. — Il prefetto commendatore Caracciolo di Sarno, dopo aver presi gli opportuni accordi col presidente della Corte d'Appello, ha fissato il giorno 8 luglio p. v. per le elezioni parziali amministrative.

— Il "Namona". — Lo Jagone ha gettato l'ancora il yacht americano *Namona* di sir Bennet, il fortunato proprietario del *New-York Herald*.

— I danni del temporale. — Sulla facciata della chiesa degli Scalzi si riscontrarono alcuni guasti cagionati, a quanto dicesi, dagli ultimi temporali che si scatenarono con violenza sulla città. I fulmini avrebbero danneggiata la statua di San Salvatore e della Maddalena, nonchè la nicchia ov'è accolta la statua di San Giovanni Battista.

SAN REMO, 27 (Inverno). **Nuovi espiti.** — Nella settimana scorsa vennero tra noi il professore senatore Bottini e comprava la villa Cornelia. Il dottor Paul Veronine, consultissimo in Russia per i suoi pregiati lavori, comprò la villa Clemenau, poco distante dalla villa Cornelia.

— Audace furto. — A Bordighiera ignoti ladri rotta una siepe, penetrarono nella casa di certo Luigi Miller, e da un sottoscala, scavato un buco, riuscirono ad asportare una cassetta di latta contenente lire 2100 in biglietti di Banca e monete d'argento, nonchè diversi titoli pel valore di lire 2750, un totale di lire 4850. La Polizia indaga.

— Suicidio per amore. — A Trisca certo Donzella Antonio amoreggiava per passione amorosa, quando con un colpo di fucile al basso ventre, rimaneva all'istante cadavere.

CUNEO, 28 (Fanf.). **Incendio.** — Ieri scoppiava improvvisamente un incendio nella casa Chiusano in via Fiorilla dell'*Albergo del Castello di Bene*.

Fortunatamente l'allarme essendo stato dato in tempo, l'incendio potè subito essere domato con poco danno di fiamme bruciate. E fu fortuna, perchè la posizione centrale del fabbricato e l'essere le case adiacenti costrutte con solai in legno, rendevano facile l'espandersi delle fiamme tanto più che ieri infuriava tutto il giorno un vento impetuosissimo.

ALESSANDRIA, 28 (Gazzetta). **Le corse velocipedistiche sospese.** — Neppure ieri, causa il cattivo tempo, si potè compiere la seconda giornata di corse.

La mattina, il cielo quasi sgombro di nubi e un principio di sole lasciavano sperare che tutto sarebbe proceduto ottimamente. Ma verso le 14 il cielo cominciò ad oscurarsi, e dopo poco, accompagnata da tuoni e lampi e da furiose pioggie, cadde fitta sinchè la grandinuola, e tutte le sovraeccitate speranze andarono perdute.

Cessato appena il temporale, le vie si popolarono d'una folla enorme: moltissimi erano i forestieri qui giunti per gustare le feste; in via Umberto e corso Roma a stento si poteva avere il passo. Si sperava ancora nell'illuminazione; ma il tempo guastò tutto ed essa venne rimandata al 5 giugno. Le corse avranno luogo, forse, domenica e lunedì.

— Distribuzione dei premi. — Ieri si fece la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole serali d'arti e mestieri. Assistevano alla simpatica funzione il prefetto, l'Autorità scolastica ed altre ragguardevoli persone. Il preside dell'Istituto lesse una elaborata relazione ed il sindaco pronunciò applaudite parole adatte alla circostanza.

CASALE MONFERRATO, 28 (*s. e.*). **Contro l'eventuale soppressione della Corte d'Appello.** — Si sta promovendo un'agitazione contro la minacciata soppressione della Corte d'Appello. Si terrà martedì un comizio.

ASTI. Tredicesima commemorazione di Garibaldi. — Domenica, 3 giugno, promotrici le Società Democratica e Reduci Garibaldini, si farà la commemorazione di Garibaldi. Alle 17 il corteo muoverà dalla sede delle Società sopra rammentate, piazza del Teatro Vecchio, N. 1, verso piazza Alfieri; ivi giunto, dal balcone dell'*Albergo Reale* donde Garibaldi il giorno 18 marzo 1867 pronunziava la proclama contro del potere temporale dei Papi, Gino Vendemini, deputato al Parlamento nazionale, il soldato di Garibaldi che a Dezzeca guadagnò la medaglia al valore, dirà del gran capitano. Alle ore 21 avrà luogo un banchetto all'*Albergo Reale*.

ACQUI, 26 (Servizio). **L'apertura del teatro d'oltre Bormida.** — Il tempo da parecchi giorni imbronciato, non ha ancora permesso che la stagione balnearia ripieli la vivacità e l'allegria degli anni scorsi. Pare però che abbia voglia di rimettersi al bello. I forestieri sono già in numero considerevole. Lo stabilimento gratuito funziona però regolarmente sotto la solerte direzione del signor Ivaldi Tommaso.

Col mese venturo avrà riaperto il teatro d'oltre Bormida, e quest'anno non più solite operette, già di troppo strapazzate su tutti i teatri del mondo. Il programma bandito dall'impresario Luigi Ivaldi annuncia le opere il *Fra Diavolo*, *La Morte* e *La serva padrona*. Speriamo che gli spettacoli riusciranno degni degli ospiti che sogliono frequentare il nostro stabilimento, sia per gli artisti quanto per la messa in scena.

(2d). — **Necrologio.** — È morto improvvisamente il segretario della Congregazione di carità signor Alemanni Giuseppe. Stamane ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti. Il carro, pieno di corone di fiori, fra cui stupenda quella della Congregazione, i cui membri portavano i cordoni. Molte Società, inoltre, assistettero.

L'Alemanni era da parecchi anni segretario al nostro Ospedale, nella cui carica disimpegnò rettamente le proprie attribuzioni, come da guadagnarsi dagli amministratori illimitate lodi e stima. Prima era stato parecchi anni addetto al Municipio.

PINEROLO, 28 (N.). **Ritorno degli allievi della Scuola normale.** — Ieri sera alle ore 20 hanno fatto ritorno dal Concorso ginnastico di Torino gli allievi della Scuola normale guidati dal loro maestro Emilio Cantone. Erano ad attenderli la fanfara del Tiro a segno, la rappresentanza della Scuola normale, del Collegio convitto e del Tiro a segno con bandiera, le quali accompagnarono i bravi giovani fino alla sede del loro convitto.

— Medaglia al valor civile. — Ieri mattina ebbe luogo in una sala del Municipio il conferimento di una medaglia al valore al valor civile all'esagerato municipale Restini Luigi, per avere, il giorno 15 aprile 1902, tentato il salvataggio di certa Lorano, gettatosi in un pozzo.

Erano presenti alla funzione il sindaco, l'assessore Giunta ed il Corpo delle guardie municipali e dei pompieri.

— Per un ex-cavaliere. — Ieri nel cortile di casa Gavazzi, sede del Circolo Commerciale, fu dato un pranzo in onore del farmacista E. Parodi, assessore e membro della Camera di commercio, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il servizio, fatto dal signor Sala Giacomo, proprietario del *Ristorante L'Orologio*, non fu dei migliori, nè dei più abbondanti. I commensali erano circa 120. Rallegrava il banchetto la Banda municipale. Alle frutta si lessero le adesioni degli onorevoli Peyrot, Fasce, di Rosa, Trombetta, Rizzetti, Davico, Mellia, Solopis e Bona e quindi si pronunciarono i discorsi, che in totale furono 18!

Il mal tempo

La grandine nel Vercellese.

Casale Monferrato, 28 maggio.

Una grandinata ieri nel pomeriggio ha colpito il Vercellese nei Comuni di Fontanetto, Cresentino, Palazzolo, Trino, Desana, Asigliano, Palestro e Vercelli, quali più quali meno gravemente. Si parlava anche stamane di grandine caduta oltre Valenza. Mancano ancora i dettagli.

Una grandinata ne l'Eporediese.

Borgofranco, 28 maggio.

Oggi, verso le ore 13, si scatenò su questo territorio una furiosissima tempesta che durò circa mezz'ora e distrusse, può dirsi, tutta quanta la campagna. Le viti specialmente e gli alberi da frutta furono spogliati dei loro frutti ed in buona parte delle loro foglie. Cessata la grandinata si levò un vento freddo ed un punto che verso le ore quattordici e mezzo il termometro segnava solo più cinque gradi Réaumur, mentre prima ne segnava tredici.

Freddo e neve in Svizzera.

Lugano, 27 maggio.

(Zeitg.) — Siamo ricaduti addirittura nell'inverno. Da più giorni piove, e oggi, dopo una breve comparsa del sole, ricominciarono i temporali, che, oltre un po' di grandine, portarono la neve, tanto che i vicini monti ne sono ridiventati coperti come nel mese di gennaio. Fa veramente freddo, e il tempo non accenna a migliorare. La campagna ne soffre.

Il terremoto in quel di Petrovaz.

LAGONEGRO (8.m.) 28. Alle ore 11 fu avvertita una sensibilissima scossa di terremoto. La popolazione, impaurita, uscì sulla piazza.

Varie fasi della malattia di Nicotera.

Descrizione della camera dove giace l'infermo.

NAPOLI (*N.s.*) 28 (*ore* 18,55) Nicotera alloggia, come sapete, all'*Hôtel d'Orient* a Vico Equense. La camera che occupa l'infermo è una cameretta rettangolare con due finestre, una in faccia ai letti che si apre sopra un giardinetto di aranci e di acacie, l'altra che sporge sopra un viottolo.

Nella camera vi sono due letti in ferro separati; un quello di destra, nel quale giace Nicotera, noto il ritratto in litografia del Re; il ritratto della Regina è appeso sopra l'altro letto. In compenso è una modesta camera d'albergo con tende o persiane in colore avana. Presso il letto sulla *commode* vi sono molte boccette di medicamenti e catini con acqua. Il tappeto per terra è rosso, la luce è poco intensa nella camera.

L'ammalato giace supino con la mano destra fasciata da una benda ed appoggiata alla sua perta in *piqué* bianco. Il volto non appare troppo alterato; i lineamenti sono ancora sereni; essi sembrano un poco gonfi. L'occhio però ha perduto quella sua grande vivacità; la barba ed i capelli appaiono più bianchi; il respiro è affannoso e talvolta è rotto da scatti di tosse rauca e lunga; ogni tanto i medici e la signora Maria sollevano l'infermo alzando il guanciale. Sulla fronte ha un panno bianco bagnato in acqua fresca, ma ogni tanto fa segno perchè glielo tolgano.

Trovansi presenti, oltre la famiglia, il prefetto Giura, i senatori Farina e Sprovieri, i deputati Casale, Placido e Petronio, gli ex-deputati Dilli e Curati, oltre a molti amici, fra cui i pubblicisti Raffaele Mastuoro e Federico Napoli.

Giunsero già parecchie centinaia di telegrammi da ogni parte d'Italia. Ne noto uno di Rudinì che chiede informazioni del suo povero, carissimo amico; San Donato si dice angoscioso e commosso; Biancheri chiede ansiosamente notizie, associandosi al cordoglio. Vi sono poi numerosissimi altri telegrammi di uomini politici, patrioti e di amici. Crispi ha mandato a Vico Equense il suo segretario particolare Lupinacci.

I medici hanno omai perduta ogni speranza. Le iniezioni di ossigeno non fanno altro che prolungare l'agonia tormentosa. La respirazione è sempre difficoltosissima.

Alle 5 di stamane i medici, accortisi che la temperatura si era aumentata, gli apposero il termometro, che segnò gradi 38 1/2.

L'infermo brancola con le mani sulle lenzuola.... Le persone della famiglia che erano andate a riposare per la grande stanchezza delle veglie passate, furono chiamate subito. Ora gli fanno masticare della neve ed assorbire qualche cucchiaio di caffè e latte. Le labbra sono talmente secche che occorre lubrificarle.

Venne impedito a tutti i visitatori persino di avvicinarsi soltanto all'uscio della camera dove giace l'infermo. Le camere che precedono questa sono tenute chiuse agli estranei.

(*Ore* 15,18). Dopo il periodo di peggioramento mattutino, sotto l'uso dei soliti rimedi, Nicotera è sensibilmente migliorato. Ora può sorbire lentamente un po' di brodo.

Il prefetto si recherà nuovamente a Vico Equense alle ore 17. Stamane il Municipio di Vico, stante l'aggravamento dell'illustre infermo, tolse la seduta.

Nuovo miglioramento.

Nicotera riacquista la coscienza.
Il telegramma del sindaco di Roma.

VICO EQUENSE (*N.m.*) 28 (*ore* 22,5). Dopo il mezzogiorno il miglioramento annunziato dal precedente bollettino è perdurato. L'infermo ha riacquistata la coscienza lucidissima. Venne sollevato alquanto nei guanciali. Parlò affettuosamente con gli amici e parenti e lucidò la sorella Maria. Alle ore 17 chiese un gelato, che venne subito mandato a prendere a Castellammare; l'ammalato lo sorbì quasi per intero.

Avendo il dott. De Martino chiesto il permesso di recarsi a fumare un sigaro, Nicotera lo pregò di restare per assaporare la volontà dell'odore del sigaro. De Martino rispose che poteva anche aspirare qualche boccata di fumo, ciò che l'ammalato fece con piacere. Il numero degli amici e ammiratori che arrivano da Napoli, da Roma e dai paesi vicini è straordinario. Enorme il numero dei telegrammi. Il sindaco di Roma ha telegrafato alle ore 18 così:

« A nome di Roma trepidante per la preziosa « esistenza di Nicotera, io voti per la sua guari- « gione. Prego vossignoria, di cui comprendo « il sussulto del cuore, di volermi informare di « continuo del miglioramento dell'illustre in- « fermo. »

Telegrafarono anche affettuosamente: Lina Crispi, la famiglia Baccarini, Adamoli Jessie Mario, il senatore Senise, Bensi, L. F. Rossetti, il prefetto Capitelli, Mordini, il prefetto Minervini, Micoli, Chimirri, Lazzatti, il senatore Galli, il prefetto Saladini e moltissimi altri.

Stamane giunse il duca Noja da Roma e portò al malato i saluti affettuosi di Crispi; disse che questi ha scommesso che fra quindici giorni Nicotera sarebbe tornato alla Camera. L'ammalato lo ascoltò sorridendo. Qui è risalito in tutti una lievissima speranza di miglioria.

REATI E PENE

Un sacrilego.

(*Tribunale Penale di ...ria*).

A Cristino Pietro, ventenne, panettiere, nel giorno 21 maggio corrente i furni del vino gli procurarono un'ubbriachezza di gusto tutta sua particolare. Trovatosi nella chiesa parrocchiale di Lucento si pose a schiamazzare e commettere disordini insultando persino il parroco don Martinotti, che stava predicando, chiamandolo bugiardo e impostore.

La cosa piacque poco al reverendo predicatore il quale pensò di farlo arrestare.

Tradotto subito per citazione direttissima davanti il nostro Tribunale penale per rispondere di offesa al culto della religione cattolica, venne condannato alla pena della detenzione per mesi 4 e giorni 5.

Presidente Quaranta; P. M.: Rognoni; Difensore: avv. Antonio Dessì-Sanna.

Bambino per *dramma*.

(*Tribunale Penale di Torino*).

Giovanni Destefanis, panettiere, parecchi anni fa, dato un addio all'Italia ed alla moglie, se ne partì per l'America ed andò a stabilirsi in Buenos-Ayres. Era lui e la moglie vi era l'Oceano, e in tanta distanza la dimenticò. Nel 1899 quella famiglia, la famiglia di certo Negro, torinese, con una lettera di raccomandazione per Destefanis. In quella famiglia vi era una bella ragazza diciottenne, Giuseppina, ed egli, Destefanis, nell'interessamento per i raccomandati finì per invaghirsi della ragazza, con la quale contrasse intimità di relazione. Nel seguente anno la Giuseppina mise al mondo un bel bambocciono italo-americano, frutto della vaga raccomandazione. Tanto può alle volte una lettera di presentazione!

Destefanis non si turbò, e assumendo tutta la responsabilità del suo operato, presentò il bambino all'Ufficio di stato civile di Buenos-Ayres e lo riconobbe per suo, nascondendo la sua qualità di ammogliato che gli avrebbe impedito un tale riconoscimento.

Qualche tempo dopo Destefanis si separò dalla Giuseppina Negro come si era separato dalla moglie, e la Giuseppina col suo se ne tornò in Italia, a Torino. Non molto dopo ritornò anche Destefanis.

Qui la famiglia Negro pensò di regolarizzare la posizione del bambino di fronte all'ufficio dello stato civile italiano, ma nello svolgersi della pratica venne in chiaro la irregolarità del riconoscimento da parte del Negro, la condizione d'ammogliato di lui e per conseguenza anche il falso commesso davanti all'ufficio dello stato civile di Buenos-Ayres, dove il Destefanis si era sposato per scapolo.

La Giuseppina, giustamente irritata, disse querela, e Destefanis venne rinviato a giudizio per reato commesso all'estero.

All'udienza però la Giuseppina, vedendo irreparabile del danno, si lasciò intenerire e recedette dalla querela. In seguito si recesse, il difensore del Destefanis chiese perchè l'applicazione dell'articolo 5 del Codice penale che dice: « Se trattasi di delitto all'estero per il quale sia stabilita una pena restrittiva della libertà personale di minore durata dei tre anni, non si procede che a querela di parte o a richiesta del Governo estero. »

In base al recesso ed all'articolo citato il Tribunale dichiarò senz'altro non farsi luogo a procedimento.

In questo stato di cose il bambino ítalo-americano resta senza padre legittimo, in attesa delle cure di qualche autore drammatico che lo voglia adottare come personaggio di un qualche suo dramma.

Presidente: Pollone; P. M.: avv. Rovere; difensore: avv. Pier Angelo Paroletti.

Il processo degli amministratori della Raffineria d'Ancona.

Livorno, 28 maggio.

(*p. r.*) — Ogni avanti il nostro Tribunale ha avuto principio la trattazione della causa penale contro i signori cav. Federigo Balzan, commendatore Matteo Maurogordato, conte Emanuele Rodocanacchi, Francesco Mimbelli e Adolfo Bellubau, chiamati a rispondere di bancarotta semplice nella loro qualità di già consiglieri di Amministrazione della Società Anonima *Raffineria degli zuccheri* in Ancona caduta in stato di fallimento.

Difendono gli imputati gli avvocati commendatore Achille Puoti, cav. Alberto Sansoni, cavaliere Augusto Sgarallino Perfetti, Dario Carmi e cav. Dario Cassuto.

Sostiene l'accusa il P. M. avv. Michele Ciancaglini.

Il processo contro il tenente Blanc.

Venezia, 28 maggio.

(*f. s.*) — Il processo contro il tenente Blanc, che dovevasi discutere il giorno 15 giugno al Tribunale Penale di Padova, sarà probabilmente trasportato a discussa in altra città del Veneto, forse Treviso, per motivi di legittima suspicione.

Il processo delle belle ragazze.

Casale Monferrato, 28 maggio.

(*s. e.*) — Il processo delle belle ragazze, come il popolino chiama qui questo dibattimento, per essersi imputate nove giovanette piacenti, è stato ripreso stamane.

Nel agosto e settembre 1899 in questa città, certa Pasceli Manacorda, una vecchia di nuovo inferma, veniva derubata di una cartella della rendita di lire cinquanta, di L. 200 in danaro e di alcuni oggetti d'oro.

Imputate del furto furono certe Marcone Severina, d'anni 25, e Mignano Adelaide, d'anni 24, coniugate. La prima, dopo qualche interrogatorio, in principio dell'anno corrente disparve, e contro la seconda si istruì il processo per ricettazione, che, mentre il giorno 9 aprile scorso s'andava svolgendo in Tribunale, dovette essere sospeso perchè era giunta notizia dell'arresto avvenuto il giorno innanzi a Bordighera della latitante Marcone.

Ed oggi la Marcone, inopinata di forte, e la Mignano di ricettazione, sedevano sul banco degli accusati, e piede libero, rispettivamente difese dagli avvocati Ottolenghi Teodoro e cav. A. Battaglioni.

Il P. M. avv. Bellavita concludeva per la condanna della Marcone alla reclusione per mesi 14, e per la Mignano a mesi 4 ed alla multa di L. 100.

Il Tribunale, presieduto dall'avv. Martinelli, condannava la prima alla reclusione per mesi cinque e giorni ventiquattro, e la seconda alla stessa pena per mesi uno e giorni venti.

Al dibattimento assisteva affollato il pepolino, fra cui la prevalenza il sesso femminile.

Un processo di stampa — I Ialli di Mazzano.

Brescia, 29 maggio.

(*Ser.*) — Sibellini Giuseppe, corrispondente di giornali, gerente responsabile del giornaletto umoristico illustrato, è comparso oggi assunto il nostro Tribunale, imputato di attacco e di vilipendio a mezzo della stampa. Per aver cioè messo alla scoperto il retroscena scandaloso del processo per assassinio del Canovali.

Il giornale incriminato fu, non appena giunto, sequestrato d'ordine del procuratore generale, ed oggi il Sibellini fu condannato a tre giorni di detenzione e lire 50 di multa.

Il processo si svolse a porte chiuse.

* *

Domani ha principio al nostro Tribunale il processo per i noti fatti di Mazzano, e pei quali l'onorevole Imbriani ebbe a fare alla Camera due interpellanze.

Rammenteremo infatti come la sera del 1° aprile u. s. in Mazzano, causa una rivalta a quei carabinieri, il brigadiere Zanini Oto, con un colpo di rivoltella uccideva uno dei rivoltosi.

Nel processo di domani lo Zanini figura come testimonio. Ne avremo per tre giorni, essendo citati 29 testi. Si prevedono incidenti gravi.

* *

Parlasi insistentemente dell'arresto di un preteso complice nell'assassinio Canevali.

SPORT

Corse ciclistiche a Milano.

Milano, 28 maggio.

Domani all'Arena si inaugureranno le corse ciclistiche internazionali, sulla pista di legno costruita attualmente. Questa pista ha uno sviluppo di 400 metri con una larghezza di 7. Essa è composta di tanti tavoloni che si congiungono l'uno all'altro. Questi tavoloni sono composti alla loro volta di 9 listoni larghi ciascuno 10 centimetri. La costruzione di questa pista è stata assunta dai fratelli Galimberti che nel gran salone della esposizione *Sport* ne mostrano un accuratissimo modello di piccole dimensioni.

Il giornale sportivo *La Bicicletta* annunzia nel suo ultimo numero i metodi tenuti per organizzare le corse, non credendo che il Comitato che le ha assunte dia garanzia di sufficiente pratica e conoscenza di questo genere di sport; e trova che il programma non è una gran cosa in confronto di quelli a cui il pubblico era abituato.

VOCI DEL PUBBLICO

Interessi ferroviari.

(*Lettera aperta all'Amministrazione e Direzione delle Ferrovie Mediterranee*).

Repetita juvant e giovarono forse le insistenti raccomandazioni degli azionisti a favore di serie, concrete economie; giovarono forse a rendere l'Amministrazione le relative proposte, le ripetute querimonie; ma furono male interpretate o mal intese. La parola *economie* non sonò mai violazione di diritti, ma significò giudiziosa riduzione *graduale e fatta* di sprechi, soppressione di inutili uffici e di emolumenti lautamente retribuiti, stipulazione di nuovi contratti, trasformazione del burocratico intricato organismo amministrativo.

Tali le vere fonti di sensibili economie, non altre, cui l'Amministrazione rivolse l'opera sua, e che ora nascolano convertirsi in non leggeri aggravi. Vige tuttora un regolamento dell'Alta Italia; per esso gli aumenti di stipendio cui hanno diritto gli impiegati aventi qualifica di contabile devono farsi nella misura di L. 300; ma da alcuni anni tale misura fu portata alla metà, a L. 150. — Perchè? A norma di quali disposizioni si vietano i diritti acquisiti degli impiegati? La causa del contabile signor Gazzola e la seguita transazione non la più chiara dimostrazione non competere all'Amministrazione la facoltà di falcidiare sugli stipendi con evidente violazione di contratto.

Oggi pubblicamente risulta perdere innanzi ai Tribunali la stessa causa, promossa e sostenuta da numerosa categoria di impiegati colpiti dalla draconiana ed imprevidente misura.

Che ne sarà? Condanna sopra condanna, e le spese processuali vertiamo ad aumentare considerevolmente la non lieve rifusa degli aumenti e degli indennizzi che l'Amministrazione si rifiutò, ma che sarà costretta di pagare.

E gli interessi della Società, quelli degli azionisti? Passeranno, come altre volte, in ultima linea, con una quota in dividendo in meno ed una scemata di più.

Si pagliino, se spettano, i reclamati aumenti, ma si evitino ingenti spese processuali, perchè esse, al danno materiale, accompagnano un non minore danno morale che colpisce tutta la Società, non sovratutto l'autorità ed il prestigio dell'Amministrazione e della Direzione.

Un azionista.

ARTI E SCIENZE

Teatro Balbo. — Questa sera ha luogo al Balbo l'annunciata prima rappresentazione del ballo fantastico in sei quadri del coreografo Pulini, nuovissimo per Torino, *Illusione nell'Harem*.

Prendono parte a quest'azione coreografica le signorine M. Ottino, T. Cormani e Monge Egmont, ed i signori G. Ferrero, L. Artiglia, R. Verzuino e G. Belardi, e numeroso Corpo di ballo.

Questo ballo fu rappresentato oltre cento sere a Napoli e a Milano, eseguito dai comuni artisti.

Prima del ballo si darà l'opera *Fra Diavolo*.

Teatro Gerbino. — Domani sera al Gerbino la lieta serata d'onore dell'egregia attrice signora Teresina Miglietti-Leigheb, che il pubblico torinese applaudì per la sua bravura e per la simpatia che ispira.

Il programma merita d'indovinarsi, cioè: *Le sorprese del divorzio*, che è una delle più briose *pochades*, e una conferenza che sarà fatta da Claudio Leigheb.

Sarà una serata.

Una commedia nuova di A. G. Cagna. — Al teatro Guidi di Pavia la Compagnia Bertti-Valvassura ha rappresentato un nuovo lavoro del brillante e fecondo romanziere e commediografo vercellese A. G. Cagna. Il nuovo lavoro, in due atti, si intitola *La lenza ossi di sor Floreno*; appartiene al genere brillante ed ottenne un successo completo. L'autore fu avvocato (parecchie volte alla ribalta.

Come abbiamo già detto, questa nuova commedia verrà nel prossimo mese rappresentata all'Arena dalla stessa Compagnia.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (17)

Luciana

Romanzo tradotto dal francese

— Ebbene, — egli disse a Renato, — vede che avevo ragione e che qualcuno dev'essere entrato qui per ascoltare la conversazione che dovevamo avere insieme.

— Con quale scopo? — balbettò Renato.

— Bisognerebbe domandarglielo.

— Immagina lei chi può essere?

— Forse.

— Dica..... ah! dica, caro dottore..... non mi nasconda nulla.

Il dottore s'avviò verso la camera del duca; chiuse che n'ebbe la porta, ritornò indietro e rispose:

— Poco fa, mentre salivo la scalone, vidi l'intendente della duchessa.....

— Cornillier!

— Dallo sguardo che m'ha lanciato compresi subito che la mia venuta qui, a quest'ora, doveva intrigarlo, contrariarlo forse..... per curiosità avrà voluto sapere.....

— Il miserabile! — esclamò Renato.

Il dottore s'era seduto..... col gesto invitò Renato a prender posto al suo fianco.

— Del resto — egli disse — è questo un incidente che, se la collera sulle abitudini del suo intendente, non deve farlo dimenticare il vero oggetto della mia visita. Lasciamo il signor Cornillier, e mi dica, signor duca, perchè m'ha pregato di venire, a qual servigio s'aspetta da me.

Alle parole del dottore, Renato si passò una mano sulla fronte come per scacciarne un pensiero tenace; poi rispose:

— Non saprei mai ringraziarla abbastanza della sua premura nel rispondere al mio invito. Perchè mi vidi rapito mio fratello Ruggero da quella misteriosa e terribile malattia, più d'una volta formai il disegno d'andare a trovarla; ma sul punto di eseguire quel mio disegno, saltavo, e mi domandavo se avevo poi il diritto di associare un estraneo alla confidenza dei miei sospetti e delle mie apprensioni.

— Si tratta dunque di cosa grave? — domandò il dottore.

— Oh! molto grave — rispose Renato.

— E perchè non s'è rivolto, di preferenza, al dottore Desbois, che è il medico di sua famiglia?

— Perchè il dottore Desbois, devoto a mia madre, non avrebbe saputo mantenermi il segreto, e io non voglio assolutamente che la duchessa sappia mai quel che avremo detto fra noi.

— Dunque — disse il dottore — ella desidera che io serbi il segreto sul nostro colloquio?

— Questa condizione le spiacerebbe?

— No, affatto.

— Allora acconsenta!

— Il medico ha custodire i segreti quanto il confessore.

Il giubileo di un teatro. — Il teatro Imperiale dell'Opera di Vienna ha celebrato venerdì il 25° anniversario della sua apertura, che ebbe luogo il 25 maggio 1869. Venne rappresentato il *Don Giovanni*, con cui il teatro stesso era stato inaugurato: precedette l'opera del Mozart un prologo in versi del Dingelstedt, recitato dall'artista Carlotta Wolter. Assistevano alla rappresentazione l'imperatore e tutta la sua Corte. Il teatro era illuminato a giorno.

« Lucera e le colonie provenzali della Capitanata. » — Coi tipi della Casa Paolo Leone di Foggia è testè venuto alla luce un interessante volume storico-filologico dovuto alla penna del professore Luigi Zuccaro del R. Istituto tecnico di Foggia, ben noto per altri molti suoi lavori ed uno dei pochissimi professori in tutta Italia addottorati in letteratura francese.

Il libro è scritto in francese. L'egregio autore — che degli studi del dialetto provenzale è appassionatissimo — giunse a scoprire a circa 50 chilometri da Foggia — a Faeto e Celle — che esistono colà due colonie provenzali che tuttora parlano il detto dialetto, dopo oltre a sei secoli che ivi immigrarono, coloni e soldati di Carlo D'Angiò. L'autore parla del dialetto provenzale di Faeto e Celle, e nella parte storica, dopo quella sull'avvenuta colonizzazione, parla ampiamente pur di quella dei *mussulmi* saraceni del castello di Lucera, castello vetusto di cui il Ebro dà un disegno, come pure di una veduta di Faeto e di Celle. Il volume non costa che una lira.

CRONACA

Associazione " Quintino Sella ".

Discussione sulla riforma elettorale.

Iersera l'Associazione si riunì per discutere sulle modificazioni proposte dal Governo alla legge elettorale politica e alla legge comunale e provinciale.

Prima di dare la parola all'av. Usseglio, incaricato di riferire, il conte Di Sambuy annunziò che il Consiglio direttivo aveva deliberato di non far intervenire l'Associazione nella prossima lotta elettorale amministrativa, e l'assemblea plaudì a tale decisione.

Quindi l'avv. Leopoldo Usseglio, con diligente e minuta conferenza, spiegò i disegni di legge presentati dal Governo e quali modificazioni fossero da accogliersi e quali paressero per il momento non opportune o non mature. Fu applaudito.

Alle 22,30 il presidente Sambuy aprì la discussione, cui parteciparono l'avv. Sarti, l'avv. Ferrero di Cambiano, l'avv. Berardi, il sig. Sella, l'avv. Allasia, il marchese Ricci e infine il relatore Usseglio.

Con semplici modificazioni di forma si approvò l'ordine del giorno proposto dalla Commissione nel tenore seguente:

« L'Associazione:

« Ritenuto essere unanime il consenso sulla necessità di circondare la formazione delle liste elettorali politiche ed amministrative di garanzie tali che, in confronto di quelle stabilite dalle leggi vigenti, meglio ne assicurino la regolarità e la sincerità,

« Ritenuto che a raggiungere tale scopo sembra provvedere efficacemente il progetto di legge sulle *modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale per la parte concernente la compilazione delle liste*, attualmente in discussione alla Camera dei deputati,

« Che la lodevole disposizione di sottrarre la formazione delle liste ai Consigli comunali riuscirebbe più completa, qualora anche nella Commissione nominale avesse parte un rappresentante dell'Ordine giudiziario,

« Considerato che nei momenti attuali sarebbe intempestiva — perchè riuscirebbe necessariamente fragorosa ed affrettata, e distoglierebbe l'attenzione del Paese e del Parlamento da più urgenti questioni; — la discussione del progetto di legge presentato dal Ministero sulle *operazioni elettorali* e sul *tempo in cui restano in carica i consiglieri*, onde parrebbe opportuno rinviarla ad epoca più lontana e più calma, in cui si possa con maggior ampiezza e serenità maggiore introdurvi tutte quelle modificazioni alla legge comunale e provinciale che l'esperienza ha mostrate necessarie,

« Che in ogni caso non sarebbe mai da accogliersi la gravissima proposta per cui alla parziale rinnovazione annuale dei Consigli si sostituisce la rinnovazione per metà ogni tre anni perchè, mentre ne sono assai problematici i vantaggi, esse esporrebbe il Paese a troppo violenti agitazioni ed i Consigli a troppo radicali ed improvvisi cambiamenti, dannosi all'ordinato governo della cosa pubblica,

« Fa voti:

1° Che il progetto attualmente in discussione davanti al Parlamento per le *modificazioni nella compilazione delle liste elettorali* sia sollecitamente convertito in legge, introducendovi quei miglioramenti che la discussione chiarirà opportuni e fra questi l'affidare al presso la presidenza della Commissione di primo grado cui è devoluta la formazione delle liste;

« 2° Che sia rinviata la discussione del progetto del Ministero sulle *operazioni elettorali, ecc.*, a tempi in cui, cessata ogni più grave ed urgente preoccupazione, sia possibile, con ponderato esame e maturo giudizio, comprendervi tutte le modificazioni mostrate necessarie dall'esperienza nella legge comunale, escluso però sempre il cambiamento una proposta per il tempo in cui i consiglieri rimangono in carica e per la loro periodica rinnovazione. »

Prima di chiudere la seduta l'on. Sambuy annunziò che lunedì prossimo parlerà all'Associazione l'onorevole Villa sulla nullità degli atti non registrati.

All'Associazione degli « interessi torinesi ». — *Discussione sul regolamento di polizia.* — Ieri sera si è tenuta all'Associazione liberale per gl'interessi torinesi un'assemblea pubblica.

Veramente, per essere stati estesi gl'inviti anche ai non soci, l'assemblea poteva riuscire.... un po' più numerosa. Alle 21,30, quando il presidente dott. Montaldo dichiarò aperta la seduta, c'erano nell'aula in 30 a 28 persone, fra cui il senatore Rossi.

L'ordine del giorno portava: « Discussione sul nuovo regolamento di polizia ».

Era relatore l'avv. Garrone, che, proludendo ad esame lo schema di regolamento approvato dalla Giunta, il quale verrà prossimamente in discussione al Consiglio, propone l'abrogazione di alcuni articoli come inutili o superflui e la modificazione più o meno radicale di altri.

Su due articoli l'avv. Garrone si è soprattutto fermato: il 98, riflettente le norme regolamentari dei velocipedi, pei quali vorrebbe aumento larghe concessioni, tra cui quella di poter transitare anche nelle vie strette. Ma vinse anche la larghetta col numero.

Su questo punto del numero da imporsi ai velocipedisti, la discussione fu piuttosto animata.

Vi parteciparono l'ing. Marchelli, che lo vuole per velocipedi, ma anche per le carrozze private; il cav. Enrico Forte, che lo vuole per tutti, velocipedi, vetture e marguri; l'avv. Brocale, che non crede nell'efficacia del numero, ma vuole altro mezzo di riconoscimento; l'avv. Valabrega, che non lo vuole perchè, per essere logici, bisognerebbe anche imporlo ai cavalli.

Sulla questione parlarono ancora alcuni altri, ma nessun voto fu emesso.

Un altro articolo che fu notevolmente discusso fu quello relativo al suono del campanello nell'accompagnamento del Viatico, che il relatore vorrebbe proibito unicamente perchè tristemente impressionante per gli altri malati.

Per la stessa ragione l'avv. Garrone vorrebbe pure abolito il canto, nelle processioni mortuarie, come, d'altro canto vorrebbe, se non proibito, limitato il suono delle campane.

Parlarono sull'argomento, concordando con il relatore, il cav. Rubbi e l'avv. Brocale. Si mostrò contrario, unicamente per la libertà di tutti, l'ing. Marchelli.

Si discusse ancora brevemente di qualche altro articolo meno importante, ma essendo oramai le 24 e molti fra i..... pochi presenti accennando ad andarsene, su proposta dell'avv. Valabrega la seduta è sospesa e rinviata, per la continuazione della relazione Garrone, a venerdì.

Per il cambiamento dell'orario ferroviario. — Abbiamo già detto l'altro ieri delle variazioni introdotte nell'orario delle ferrovie che andrà in vigore col 1° giugno prossimo.

Per norma dei viaggiatori, ecco ora la disposizioni date dalla Direzione delle ferrovie mediterranee per il passaggio dal vecchio al nuovo orario, nella notte dal 31 corrente maggio al 1° giugno:

Sulla linea Torino-Modane la sera dal 31 corrente non verrà più effettuato l'attuale treno 108 in partenza da Torino alle ore 23,44, e saranno invece ammessi nel treno diretto 10, che parte da Torino alle 23,25, limitatamente al numero dei posti disponibili, i viaggiatori di terza classe, i quali, giunti a Modane alle 2,50, potranno proseguire sulle ferrovie francesi col treno che parte da Modane alle 3,50, ora di Parigi.

Sulla linea Genova-Pisa i treni diretti 3 e 63 assumeranno il nuovo orario in partenza da Genova P. P. nella notte dal 31 corrente al 1° giugno: il treno 63 alle ore 23,58 ed il 3 alle 0,15.

Sulla linea Pisa-Roma il treno diretto 1 partirà da Pisa la sera del 31 col nuovo orario alle 23,24, ed il diretto 4 assumerà pure il suo nuovo orario la sera del 31 corrente partendo da Roma alle 22,17 invece delle attuali 22,55.

Per una promozione. — Il signor Innocenzo Regazzoni, sostituto procuratore del re del nostro Tribunale, venne nominato procuratore del re a Legnago. È questo uno dei funzionari per i quali, senz'ombra di retorica si può dire che è fortunato il paese che li accoglie nella carica delicata e difficile di procuratore del re, per la quale in tempi calamitosi come i nostri occorrono doti qualità per troppo non comuni: onestà e coraggio. E di questa onestà e di questo coraggio ha dato prova il nostro buon magistrato nel processo della Banca Popolare, nel quale, senza riguardi di persone, seppe adempiere pienamente al suo dovere, sostenendo validamente l'accusa contro i colpevoli rinviati a giudizio, e dando ribrezzo a tutte quelle laune dipendenti da difetto d'istruzione. Alla sua [illegible] ed alla sua diligenza si deve il fatto che da [illegible] retrodatato di tre anni il fallimento della Banca Popolare, mandando così a monte privilegi ed ipoteche concessi alla Banca Nazionale. Già consenta ai creditori della Banca Popolare prendere il conto per cento. In altre nazioni da lui promosse nell'interesse sociale e nelle quali non ottenne lo sperato effetto, sarà giudice l'avvenire.

Al magistrato colto e valoroso buon viaggio ed auguri di un prossimo ritorno. Questo il nostro voto del cuore.

Unione Ferrovieri Italiani. — Domani dinanzi a questa Corte di Cassazione si discuterà la questione Massa-vestiario, la cui soluzione è da moltissimi soci dell'Unione vivamente attesa.

Il prof. Cogliolo ed alcuni compagni venuti in questa occasione da Milano tratteranno stasera, alle ore 20 1/2, nel teatro Nazionale, il seguente argomento: *Il programma dell'agitazione dei ferrovieri.*

La riunione è pubblica.

Una speculazione al domicilio coatto. — Ieri radunavasi in Prefettura la Commissione pel domicilio coatto, presieduta dal prefetto senatore Ramognini in persona, per esaminare venti proposte d'invio a domicilio coatto presentate dal questore, ed approvava tutte venti le proposte, che si riferiscono ad individui della peggior specie — ladri e accattelatori, *alphonses*, barabba e simili — infestanti la città.

Cinque vennero tosto, nella scorsa notte, tutti arrestati alla giustizia per essere poscia tradotti nelle isole a cui vennero rispettivamente assegnati.

La Questura intanto, continuando nella sua opera di epurazione, sta già allestendo un altro elenco di pregiudicati da mandare a domicilio coatto allo scopo di garantire gli onesti cittadini contro la barabbaglia, i ladri ed i facinorosi di ogni categoria.

Orrori. — Verso le 17 di ieri certa Ida Micoli, di anni 32, transitava in via San Tommaso tenendo in braccio un suo bambino lattante. Esso però era talmente ubbriaco che minacciava ogni istante di stramazzare al suolo. Il signor Carla, esercente una bottega di liquori in detta via, la fece entrare nel suo negozio e una guardia civica avvertita fece venire una vettura e accompagnò la Micoli a casa in via Gioberti, N. 8.

I capricci di un ubbriaco. — Piovano Luigi, d'anni 24, verniciatore di carrozze, ieri fece il lunedì e si ubbriacò; rientrandosi a casa verso le 16 faceva il prepotente coi suoi genitori ed altri di casa. In causa di qualche osservazione mormogli egli si indispettì ancora di più e prese a rompere vetri, bottiglie, mobili e tutto quanto gli capitava sotto mano, indi uscì di casa dicendo che andava a gettarsi nel Po. Il Piovano abita in via Monterosa, N. 12, e dicesi quindi sulla sponda destra del fiume invece di gettarsi nell'acqua come aveva detto si buttò in mezzo strada di mezza lvi lasciata scoperta dalle acque dell'ultima piena nel letto del fiume. Due guardie civiche avvertite andarono colà ed aiutarono due altri amici del Piovano a togliere da quel pantano con un inzaccheramento generale facile a comprendersi.

Le solite imprudenze. — Alle ore 16 in corso Vittorio Emanuele certo Omodei Giacinto, d'anni 65, negoziante da vino da San Damiano d'Asti, dicesi da un carrozzone della tramvia verso la parte interna del binario e si trovò fra mezzo al carrozzone dal quale era disceso ed un altro che procedeva in direzione opposta dal quale fu urtato. Egli non è caduto al suolo, ma riportò egualmente una ferita lacera al braccio destro ed una leggera abrasione al naso. Se non avvenne di peggio si deve in gran parte al pocchiere Bertalazzo Lorenzo della Torinese che seppe arrestare in tempo i cavalli ed il carrozzone. L'Omodei fu medicato col preparato antisettico da una guardia civica; indi se ne andò pei fatti suoi.

Un cavallo scandalo. — Verso le ore 19,30 un cavallo attaccato ad una carrozzella privata del signor Lazzaro Ernesto, negoziante di mobili, si spaventò sulla strada di circonvallazione nei pressi della *Riconcia Barlaghiera* per il passaggio di un velocipede e si lanciò a corsa precipitosa. Il signor Lazzaro Ernesto fu gettato a terra e si produsse lieve ferita alla fronte, alle mani ed alla gamba destra. Rialzatosi, rincorse il suo cavallo, che, percorrendo il corso Vittorio Emanuele, andò al Foro Boario, dove venne fermato dalle guardie del dazio col concorso di una guardia municipale e del macellaio signor Carlo Pia. Il cavallo e la carrozzella furono condotti a casa del Lazzaro, ed il ferito fu da una guardia civica accompagnato all'Ospedale Umberto I dove fu convenientemente medicato e giudicato guaribile in pochi giorni, indi si restituì alla sua abitazione in corso Regina Margherita, 63.

Un trasporto precoce per i fiori. — Ieri sera, verso le ore 18, una ragazzina a nome Perdomo Maria, d'anni 11, nel giardino della Cittadella, ove rimane ancora un avanzo dell'Esposizione dei fiori, passando vicino al banco del floricoltore Ballor Giuseppe, e visto un vaso di fiori che le piaceva, se lo prese senza altro e tentò portarselo via. Il signor Ballor la fermò, le tolse il vaso rubato e consegnò la piccina ad una guardia civica. La quale mandò a chiamare la madre sua e gliela consegnò con opportuna raccomandazione, avendo il Ballor rinunziato alla querela.

Arresti. — Fra gli arrestati di ieri vi hanno un tale per oltraggio al pudore e cinque donne pubbliche che debbono scontare varii giorni di carcere per contravvenzione al regolamento che le concerne.

Tra individui furono arrestati per oltraggio agli agenti di pubblica sicurezza. Processati ieri stesso per citazione direttissima, due vennero condannati a giorni 30 di reclusione e 100 lire di multa, il terzo riportò la condanna a due mesi di reclusione e lire 150 di multa.

Al Suo Giovanni. — Verso le ore 15 di ieri fu medicato all'Ospedale di San Giovanni il ragazzo Rossi Francesco, d'anni 9, dimorante in via Borgo Dora, N. 23, per una ferita riportata, fin dal 16 aprile u. s., nel cortile della propria abitazione, da certo Giacomo, non meglio indicato. Il Rossi venne giudicato guaribile in giorni 25.

— Alla stessa ora venne medicato all'Ospedale medesimo certa Savio Annetta, d'anni 21, abitante in via San Tommaso, N. 25, domestica, per una ferita di coltello alla mano, riportata il giorno 29 corrente in via Bertola, ad opera della prostituta Ferrari Ernesta. La Savio potrà guarire in 8 giorni.

Chi ha scommesso? — Varelli Alessandro rinvenne un portamonete contenente pochi soldi; il signor Pantasso Giuseppe rinvenne un bastoncino da passeggio; entrambi consegnarono gli oggetti alle guardie civiche.

Si smarriscono anche le biciclette. — Verso l'una della notte scorsa, all'angolo della via Principe Tommaso e Pio V, venne dalle guardie di Questura rinvenuta una bicicletta abbandonata.

Valigie del pubblico. — *A proposito di un balzello.* — Riceviamo:

La Ditta sottoscritta, recatasi ad esigere un mandato per rimborso tassa alcool esportato da circa un anno, si presentava allo sportello a ciò destinato presso l'Intendenza di finanza.

Venne così avvertita che per effetto di recentissima circolare ministeriale da nessun mandato può in avvenire essere riscosso se non producendo speciale dichiarazione rilasciata dalla Camera di commercio che comprovi che chi ritira è la Ditta o il titolare di una Azienda commerciale della città. Se non fosse per gran perdita di tempo che un tal documento fa necessariamente scapitare a chi commercia, poco vi sarebbe a ridire; ma l'onere, l'ingiusto, oltre il disturbo accennato sta: che senza leggi speciali emanate dal Parlamento si debba essere soggetti a nuovo balzello, *quello cioè di L. 2 00*, per ottenere la nuova dichiarazione di riconoscimento, oltre la precedente domanda già presentata in carta da bollo e la marca occorrente per la ricevuta.

E. D'ESTAMPES.

STATO CIVILE. — Torino, 28 maggio (sera).

NASCITE: 28: cioè maschi 10, femmine 18.

MATRIMONI: Orco Felice con Maffeodo Maria v. Berardo — Giorelli dott. Ernesto con Ruggieri Emilia — Mazzaluni Isacco con Filippa Leopoldina Seroplano Luigi con Bonvicino Luigia.

MORTI: Bruno Giuseppina, d'anni 54, di Chiusano d'Asti, sarta, via Artisti 31.

Bosio Vincenzo, id. 74, di Torino, fattaio, via Vanchiglia, 2 *bis*.

Parigi Margherita v. Bosco, id. 62, di Camerano Casasco, casalinga, via Massena, 30.

Vitale Adelaide n. Landi, id. 28, di Torino, agiata, via Piana, 1.

Merlin Vittoria v. Gaitre, id. 88, di Sauze di Cesana, negoziante, via San Quintino, 55.

Forneris Maria n. Mollo, id. 46, di Torino, signorina, via Artisti, 18.

Guglielmone Maria, id. 25, di Torino, agiata, via Baretti, 9.

Allario Gio. Batt., id. 50, di Alba, impiegato.

Rigoletti A. v. Re, id. 70, di Col San Giovanni, sarta.

Ferraris Carlo, id. 52, di Frascarolo, imbalsamatore.

Botto Giacomo, id. 29, di Nichelino, contadino.

Più 4 minori d'anni 6.

Totale compresovi 15, di cui 8 domiciliati, negli ospedali 6. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI. — Martedì, 29 maggio.

GERBINO, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Andò-Leigheb): *La mia di Carlo*, commedia; *Falstaff*, id.

BALBO, o. 20 1/2: *Fra Diavolo*, opera; *Il re non dorme*, *L'Harem*, ballo.

TORINESE, o. 20 1/2 (Comp. comica C. Castellani): *Povera mamma*, dramma; *I soliti noti*; *Il cappello di Torino*; Valzer nell'operetta in due atti *Cappello di Torino* e *Canto di pietà*, canto.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI (Via della Zecca, N. 39). Dalle ore 9 alle 18.

GIARDINO GARPE' ROMANO, o. 20. Spettacolo di varietà. Carty's, clowns parodisti. Alfredo e Nelly Hyde, disertori equestri inglesi. Ungeri e Cavalieri, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

La discussione dei provvedimenti finanziari.

29, ore 0,15.

Secondo calcoli che si ha ragione di ritenere ben fondati, sembra probabile che la discussione generale sui provvedimenti finanziari e quella degli ordini del giorno occuperà ancora tutta la prossima settimana. Gli ordini del giorno presentati [illegible] ormai ad una cinquantina.

È probabile che oggi prenda la parola l'onorevole Zanardelli.

Un miglioramento nello stato di Nicotera.

VICO EQUENSE (*N. p.*) 28 (*ore 20,36*). Giusta i telegrammi precedenti, la diagnosi dei varii consulti fu la seguente: « Abrossinsia della arta e dei vasi arteriosi cerebrali con trombosi cerebrale. La prognosi è riservatissima pei fenomeni verificatisi riflessi e constatanti la stasi del cervello, disturbi circolari e fenomeni emiplegici. » Dal miglioramento d'oggi sperasi che la lesione anatomica cerebrale sia limitata. Se questo fosse, sorgerebbe la speranza di un ulteriore miglioramento.

(*Ore 24*). All'ora in cui telegrafo Nicotera riposa. I dottori Ventra, del Manicomio di Nocera, Delgreco e Capozzi di Vico stanno in permanenza accanto al letto dell'ammalato. La sorella Maria ed i parenti tutti lo assistono con zelo veramente eccezionale ed affettuoso. È un gareggiare di premurosi cure fra tutti. Fanno il turno i medici Canzer, Franda, Angiolella e De Martino, amico intimo dell'infermo.

(*29, ore 7,25*). Una lievissima miglioria è continuata durante tutta la notte. Si constatò un po' di febbre verso la mezzanotte, che però andò poi sino mano diminuendo. L'ammalato prese qualche cucchiaiata d'acqua aromatica e qualche pezzettino di uovo. Riposò alquanto, poi ricadde nello stato comatoso.

Cavallotti mandò ieri sera un lungo e commovente dispaccio.

(*Ore 8,07*). Continuano a piovere telegrammi da ogni parte d'Italia. Fino alle ore 8 d'oggi giunsero 417 dispacci.

Alle ore sette è arrivato il prof. Bianchi dell'Università di Napoli. La miglioria fa supporre che la lesione cerebrale non sia grave e che la localizzazione di essa sia tale da escludere la probabilità d'una catastrofe imminente. Il professore Bianchi conferma la diagnosi di trombosi cerebrale con piccolo focolare. Rammollimento consecutivo, localizzato alla base. V'ha predominio di fenomeni bulbari provenienti da disturbata circolazione del sangue; cuore debole. Il miglioramento dell'infermo è assai sensibile.

Ecco l'ultimo bollettino delle sette: « Continua il miglioramento. La notte trascorse tranquillissima; sono dileguati i sintomi di compressione bulbare; la crasiana è lucidissima. Durante la notte l'infermo ebbe un leggiero movimento febbrile, declinato dopo poche ore.

« Dottori: *Ventra, De Martino* e *Del Greco*. »

Gli studenti di Pisa commemorano il Giusti in Viareggio.

Viareggio, 28 maggio.

(R. Cit.) — Gli studenti dell'Università di Pisa, in numero di circa trecento, giunsero stamane a questa stazione accompagnati dai chiarissimi professori Guarnieri e Settimi. Furono ricevuti dalla Società operaia, dalla Scuola tecnica e dal R. Collegio. Accompagnati da una folla plaudente, giunsero al Municipio, ove li ricevette il sindaco, che offrì loro vermouth e confetti.

Alle 11 1/2 fu scoperta la lapide. Parlarono l'avvocato Riccioni e lo studente Sacco, che fu applauditissimo. La lapide è bellissima, composta dal prof. Solfini dell'Università di Pisa e vi fu trascritto:

in questa casa abitò nel maggio
GIUSEPPE GIUSTI
che in versi immortali
ornati di tutte le grazie
nell'ultimo rivolto alle speranze
di una nuova Italia
satireggiò i vizi dei contemporanei
e fu di tutto lo ipocrisio
argute flagellatore
il ricordo di tante speranze
volle consecrato in questo marmo
la cittadinanza di Viareggio
MDCCCLXXXIV

Alle 20 1/2 vi fu il grande spettacolo di beneficenza al R. teatro Pacini dato dagli studenti pisani a beneficio dell'Ospedale erigendo.

Lo spettacolo riuscì assai bene e così grande fu il concorso di gente.

Furono applauditi gli studenti Migliacci, Benincasegni, Pozzolini, Lessi e lo studente onorario Fortunato Ciuti, distinto filodrammatico.

Alle 24 finì la rappresentazione e sulla piazza Vittorio Emanuele, illuminata a luce elettrica, vi fu una bicchierata offerta dai cittadini di Viareggio.

L'incasso fu notevole; l'allegria grandissima.

Il suicidio del cav. Lattes a Cuneo.

Cuneo, 28 maggio.

(Fert.) — Si uccise stamane, alle ore 17, nel Camposanto, nella sezione israelitica, il cav. Emanuele Lattes, noto e ricco industriale, compartecipante di una filanda alla Basse di Sant'Anna.

Il suicidio venne consumato con un colpo di rivoltella alla regione temporale destra ed un altro sotto il mento. Subito fu arrestato dal custode del cimitero il suicidio; fu pronto l'intervento di guardie, di ufficiali sanitari e dell'Autorità giudiziaria. Compiute le constatazioni di legge, fu rimchiuso il cadavere in una cameretta, di cui il presidente della Congregazione israelitica si portò via le chiavi.

Indosso al morto non si trovò che l'orologio, poche lire, qualche biglietto di visita e qualche altra carta di lieve importanza. Escluso il suicida come ricco o debito alle speculazioni, supponesi che la causa del suicidio siano stati improvvisi dissesti finanziari.

Lascia due figli, uno dei quali è impiegato in una Banca ad Alessandria, l'altro ancora bambino e la moglie. Il suicida aveva 62 anni di età. La famiglia versa nella più triste e desolata disperazione.

I temporali nell'Eporediese.

Quincinetto d'Ivrea, 27 maggio.

Stamane verso le ore 10 scatenavasi su questo territorio un furioso temporale accompagnato da fitta quantunque piccola grandinata, che in mezz'ora distruggeva completamente il raccolto dell'uva, danneggiando grandemente gli altri prodotti e cagionando un danno di oltre 100,000 lire. Baio, Nomaglio, Borgofranco, Montestrutto ed una striscia sino al torrente Lessa in quel di Lessolo furono visitati dal flagello. I più danneggiati sono Quincinetto e Nomaglio.

Borsa Ufficiale.

29 maggio.

Prezzi normali per contanti di ieri:

Rendita	100 —	Id. Risan. o Contr.	250 —
AZIONI		Id. It. Elettr. Crato	487 —
Banca d'Italia	805 —	Id. Off. Savigliano	300 —
Banca di Torino	170 —	Id. Ind. S. Teodosio	20 —
Banca Tiberina	3 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Vercelli	20 —	Id. Cartiere Merid.	183 —
Banco Sconto Sete	31 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	191 —	Canali Cavour	511 —
Credito Industriale	115 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	320 —
Credito Merid.	15 —	Ferrovie Romane	276 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	391 —
Comp. Fond. It. (Ed.	2 —	Id. Sarde (Serie A)	293 —
Ferrovie Meridion.	360 —	Id. Id. (Serie B)	289 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sarde	276 —	Id. Id. (1879)	276 —
Id. It. Ferr. Sicule	356 —	Id. Vittorio Eman	183 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Id. Savona	280 —
Idem (bollate)	— —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	272 —
Ferrovie Biella	415 —	Id. Soc. Sardegna	279 —
S. F. Pinerolo (1ª em.	305 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	310 —
Idem (2ª emissione)	290 —	Strade ferrate Sicilia	115 —
Soc. Torin. Tramvia Ferr. econ. (1ª em.)	290 —	(1 0/0 oro)	110 —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Società An. Tramvie Veronesi 3 1/2	290 —
M. Lana Borgosesia	201 —	Rinn. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Cartiera Ital.	982 —	Prestito prov. Alessa.	105 —
Soc. Ital. Gaz	676 —	Id. id. di Salerno	110 —
S. Cons. Gaz-Luce	203 —	Id. id. di Torino	102 —
S. Acqua pot. Ter.	600 —	Prest. Roma 4 0/0 oro	— —
S. G. Imm. Agric.	30 —	Provine. Reggio C.	106 —
Soc. Colz. Casale	71 —	CARTELLE	
Soc. Cons. Serv. Imprese (Genova	100 —	Fondiar. e S. Paolo	502 50
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. id. 3 1/2	455 —
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove	90 —	Id. Banco Napoli 5	415 —
		Id. Roma 4 0/0 fr.	471 —
		Id. id. id. 4 1/2	474 —

Rendita corso medio d'oggi 87 35.

CAMBI	a pieza	a fine mese
Francia — 2 1/2	111 10 — 111 20	— — — —
Svizzera — 4	110 95 — 111 05	— — — —
Londra — 2	27 96 — 27 98	— — — —
Id. lungo —	— — — —	— — — —
Germania — 3	— — brev. 136 95 — 137 05 lungo	— — — —

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 29 maggio. — A Parigi non è ancora formato il Gabinetto e si stenta anche taggiù a trovare un ministro per le finanze; e a Roma si è in attesa del verbo di Sonnino per rimanere o da noi si continua nell'inerzia dell'aspettativa, e quindi la quota si mantiene pesante su tutta la linea.

Ieri a Roma ebbe finalmente luogo l'assemblea degli azionisti del Credito Mobiliare, e, per quanto fosse straordinaria, ebbe l'ordinario risultato sonnatorio di tutte le assemblee.

Così, votata la liquidazione della Società, e sfumate le responsabilità, resta ben poco di solido su cui basare serie speranze per l'avvenire e gli azionisti possono confortarsi nel miraggio di qualche progetto in fieri che renda possibile di mantenere in vita attiva l'Istituto ad [illegible] una prossima nuova convocazione entro i 45 giorni, ecc., ecc., ecc.....

Rendita per contanti 87 35, 87 37 1/2.
Rendita per fine corr. 87 35, 87 37 1/2.
Rendita per fine prox. 87 52 1/2, 87 55.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 504 — 505	C. Mob.	128 —	— —
Ferr. Med. 443 — —	Tirreno	175 —	— —

Borsa di Parigi del 28 maggio.

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	78 45	78 65
» Francese 5 0/0	100 91	101 02
» Id. 3 0/0 ammortiz.	— —	— —
» Id. 4 1/2 0/0 1883	107 45	107 62
Rendita Inglese	— —	101 1/8
» Spagnuola	65 5/16	65 5/8
» Turco Nuova	24 40	24 55
» Egiziano 6 0/0	514 3/8	514 3/8
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	238 25
» Meridionali Azioni	— —	535 —
Banca di Francia	— —	3950 —
Canale di Suez	— —	2686 —
Id. di Panama	— —	10 —
Obbligazioni Russe	— —	80 1/4

Saggio ufficiale del cambio.

Roma, 28 *Maggio* 1884).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a **L. 111 17**

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) maggio* — 28 — 28

Parigi 12 M. — pel corrente — Fr. 29 — 30 10
» — per giugno » 29 40 30 60
» — per luglio-agosto » 40 — 40 30
» — pei 4 mesi ultimi » 40 90 41 —
Mercato fermo.
Zucchero rosso 88 disp. e pel corr. Fr. 30 75 30 75
» *raffinato* id. » 104 — 104 —
Mercato sostenuto.
Zucchero bianco N. 3 pel corrente 32 10 32 10
» a 4 mesi da ottobre 31 25 31 25
Mercato calmo.

LIVERPOOL *(sera) maggio* — 28 — 28

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Brasiliani, Egiziani e Surate calma. —
Mercato in generale con domanda moderata.
Vendite della giornata Balle N. 8,000 10,000
di cui per la speculazione » » 500 500
per la consumazione » » 7,500 9,500
Importazioni » » 9,000 5,600
Americani a consegnare
pel corrente D. 3 29/32 3 57/64
per maggio-giugno » 3 29/32 3 57/64
per luglio-agosto » 3 59/64 3 59/64
per settembre-ottobre » 3 61/64 3 61/64

HAVRE *(sera) maggio* — 28 — 28

Cotoni — Vendite Balle N. 1,000 1,700
Mercato sostenuto.
Caffè — Vendite Sacchi N. 14,000 17,000
Mercato sostenuto.

ANVERSA *(sera) maggio* — 28 — 28

Frumento — Mercato debole.
Petrolio raffinato (disponibile) Fr. 11 7/8 11 7/8
» pel 4 mesi da ottobre » 12 1/8 12 —
Mercato calmo.

BREMA *(sera) maggio* — 26 — 28

Petrolio — Mercato calmo.
» *raffinato* (disponibile) Rmk. 4 75 4 75

MAGDEBURGO *(sera) maggio* — 28 — 28

Zucchero di barbabietole — Mercato debolissimo.
» *di Germania* 88 disp. Rmk. 11 80 11 75

MARSIGLIA *(sera) maggio* — 26 — 28

Frumenti — Importazione quintali 81,783 15,000
Vendite 8,000 2,000
Mercato calmo.

Osservatorio di Torino. — 28 maggio.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:
Minima +9.6. Massima +20.4.
29 maggio — Il sole sorse ore 4, minuti 16; tramonta a ore 20, minuti 6.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Caffè Ristorante del CAMBIO
con PADIGLIONI sulla Piazza Carignano, Torino.
Servizio alla carta ed a prezzo fisso: **Coloniali e Liquori** a L. 3 e **Pranzo** a L. 3 (vino compreso) — **Scelto servizio di Credenza** in genere — **Gelateria alla Napoletana** - Spumoni - Pezzi duri - Granite, ecc.
1900

Cambio LATTES GIUSEPPE
via Roma, N. 42, piano P. N.
paga i **COUPONS** 1° luglio 1884 con piccolo sconto 1871

RONCEGNO
(TRENTINO)
La più forte acqua alcalina naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagni nelle **malattie malariche**, della pelle, dei nervi, nella **anemia**, nelle **febbri palustri**, ecc.
Stabilimento Balneare con Hôtel di primo ordine, in amena posizione a 565 m. Aria balsamica montana. Temperatura 16-22°. Ogni Confort. **Illuminazione elettrica**. Magnifico parco. **Lawn Tennis**. *Bagni a fanghi — aerati, completa idro-ginnastica, Bagni russi, Elettroterapia, Aerocterapia, Massaggio, Dipsatica sanitas.* Stagione maggio-settembre. Informa la **Direzione.**
2867

TORINO, 1884 — Tip. L. ROUX e C.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (38)

ELJEN!

Romanzo di Janine

Si mise al suo scrittoio e scrisse:

« Non ho potuto vedervi senza amarvi; ma vi giuro « ch'ella lo ignora.

« Perdonatemi questa follia, che le mie labbra non « lasceranno mai indovinare, che la mia mano non « scriverà.

« GIOVANNI. »

I versi che egli aveva gettati sul volume « I mei sogni » gli vennero al pensiero, e quantunque egli avesse stracciate le pagine, credette dovere di dirlo a Janski.

Brémontier riaperse la sua lettera:

« Il giorno della mia partenza da Taleski andai « fino al primo villaggio. Là, in una capanna, trovai « un libro che le apparteneva e sul quale follemente « gettai alcuni versi; ma un istante dopo strappai i « fogli del libro su cui avevo scritto. Ella ritornò a « cercare il suo volume nel momento in cui io stava « per partire. Sbalordito, non ho più pensato

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala ed in bottiglia grande a L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale *centesimi* 80 in più.

Deposito in **Torino**: Farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — *G. Turelli*, grossista, via Chiabrera, 28 — *R. Bacher* — *P. Zopegni*, droghiere, via Massini — *A. Tironi*, profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi*, via Garibaldi, 23 — *Chirgi Bosso*, via Quattro Marzo, 5 — *L. Mietlra*, via Carlo Alberto, 21 — *Gandolfi, Ottino e C.*, via Bogino, 15 — *M. Bosso*, profum., via S. Teresa, 12 — *C. Manfredi*, via Finanze, 5 — *Ricaldone e Greci*, via Arsenale, 14 — *G. Gelli suoc. Turelli*, via Roma, 13.

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M° 2

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ

Società Anonima — Capitale versato L. 1,750,000

TORINO — PAVIA — BERGAMO

Direzione generale — Piazza S. Carlo, 3

Si prevengono i signori consumatori di carbone coke che, allo scopo di facilitarne lo smercio nei mesi estivi, la Società accorderà dal 1° maggio a tutto agosto 1891 lo sconto del 10 0/0 sul prezzo di tariffa a coloro che ritireranno e pagheranno per contanti non meno di 50 quintali per ogni volta.

1056 **La Direzione.**

-I Bicicletti- **FERRARI** -di-

F. J. WALKER & C.

BIRMINGHAM

Sono i più perfetti

V. FERRARI MILANO

Agente generale per l'Italia con Deposito per la Vendita in grosso

CERCANSI SERI AGENTI. 416 M

BIOGLIO (Biellese)

Villa bene arredata da affittare *estate e autunno* (16 vani - 10 letti - prezzo mite). — Rivolg. al *Caffè Floria*, via Po. C 1081

Levatrice Aghina

riceve pensione per gestanti. Riguardi — cure ben attissime. — **Pensione da L. 30 mensili.** Via Lagrange, n. 15, Torino. C 1081

ANNO 35°

Stabilimento Idroterapico D'ANDORNO

E GRAND HOTEL

Apertura 5 maggio 1891.

Scrivere in Andorno ai Dottori A. TOSO - G. B. VIOLA - F. CAMOLA e signor SELLA. 1068

Da affittare

in piazza Vittorio Emanuele, n. 23. **Appartamenti:**

uno al 1° piano di 11 membri; uno al 3° piano di 12, divisibili; uno al 3° piano di 10, comprese due offerte; proprietario, quarto, via Pomba, gli altri verso piazza. C 1082

Da affittare

in via Montebello, n. 20, Torino. Per il 1° prossimo gennaio: Alloggio civile di 8 ambienti al primo piano. Grandioso stabilimento industriale con trasmissioni, forza motrice idraulica ed a vapore.

Al presente: Alloggio civile di 6 ambienti a piano terreno con giardino; Vasto tettoie ad uso di fonderia e di magazzino.

Rivolgersi al portinaio di via Venti Settembre, n. 20. c 2 0

Via Superga (presso via Vittorio della Regina)

Da vendere due eleganti palazzine con giardino, a quelle abbinate e gas. — Palazzina di reddito da vendere. — Rivolg. Eso. giudiziario, via Superga, 11. C 2101

Giaveno.

Da affittare per campagna **tre camere** di 7 a 10 — numero con giardino. — Da ROLANDO, via Santa Teresa, n. 12, piano 1°. C 1092

Da rimettere

bellissimo ed avviatissimo negozio articolo novità e facile vendita, reddito annuo garantito 6000 lire, assortimento circa 20,000 lire. — Rivolgersi all'avv. Rauta, via Garibaldi, 13, dalle ore 16 alle 19. C 2091

Cascina da vendere con magnifico civile, reddito 5 0/0, valore L. 110 mila; non si tratta con mediatori. Dal notaio cav. Sconfini, via dei Mercanti, n. 9, Torino. c 2000

Signorina maestra, istitutrice, ecc. per classi elementari **casa commerciale, istituto tecnico, dama di compagnia.**

Offerte al N. 209, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

Sterilizzatore del latte

comodissimo per le famiglie, si spedisce franco l'istruzione dell'egregio dott. Lessona. Prezzo L. 10 e 15. — **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9, Torino. 2081

CALLIFUGHI.

Cerotti Wasmuth nell'orologio — Insuperabili — Guarigione sicura. L. **1,50.**

Lime Bonacina, spunta il pelo, L. **2.**

Lime chimiche americane del prof. **Mourthe**, L. **1.**

Paracalli Du Ambrosis, calmanti, scatole 6 cad. **40, 50, 80, L. 1 e 1.25.**

Invio franco raccomandato centesimi **20** in più.

CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, TORINO. 2130

Comprerebbesi bicicletta pneumatica d'occasione, leggiera viaggio e 1/2 corsa strada. — Offerte via San Francesco da Paola, 12 *bis*, p. 2°, S. C. c 2101 n

Bicicletta d'occasione

pneumatica, buono stato, vendesi a metà prezzo. Via S. Quintino, 32, c 2101 c

Clysopompa Vittoria

il più perfezionato, solidissimo (senza la fragile pallina) per getto regolare e forte. Il più maneggevole. Il più adatto per l'igiene delle Signore. Clysteri L. 4, modello piccolo L. 2.50, per pacco postale L. 0.60 in più. Ventose ventriere, Cuscinetti caoutchouc, Irrigatori, ecc. — **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9, **Torino.** 1799

Asinello

con pariglia calesse. Da vendere. — Via Roma, 39, dal portinaio. 1951

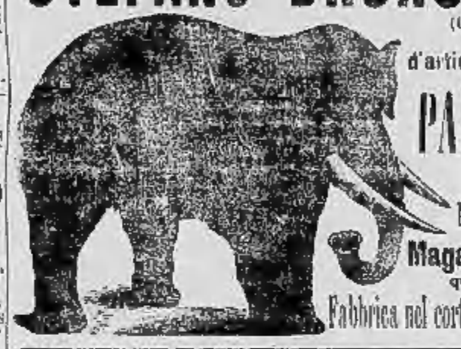
Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Angelo. Addolorato che un poco di coraggio volgami vedere vostri occhi lagrimare. Sorte mia molto non potè... Cancellare dal cuore. **Otto.**

C 2188

STEFANO BRUNO E FIGLIO



(Casa fondata nel 1821)

ANTICA FABBRICA

d'articoli in AVORIO e tartaruga

Fabbricazione speciale di

PALLE per BIGLIARDO

Vendita con grande ribasso per importazione diretta dell'avorio

Magazzino: Piazza Castello, 21

quasi dirimpetto al F.lli Bocconi 1781

Fabbrica nel cortile dell'Albergo Caccia Reale, Torino.

NATALE LANGE

Via Juvara, 18 bis - TORINO - (Porta Susa)

PREMIATA FABBRICA DI MATERIALI IN CEMENTO

Piastrelle per pavimenti semplici ed a disegno

Specialità per terrazzi, marciapiedi e scuderie — Lastricati di getto

Tubi per acquedotti e latrine — Tegole piane per coperture.

Lavori garantiti — Materiali stagionati — Colori inalterabili.

Ottime referenze per lavori eseguiti da oltre 20 anni.

Disegni, prezzi e preventivi a semplice richiesta. 1070

A. di L. MIGLIAU – TORINO

Corso Vittorio Emanuele, n. 38, angolo via XX Settembre, n. 2

(rimpetto alla Stazione di Porta Nuova, lato arrivi)

Abiti su misura per uomini e ragazzi - Costumi per canottieri e velocipedisti

Grandioso assortimento **DRAPPERIE NOVITÀ** estere e nazionali

Taglio elegante e confezione pronta ed accurata — A richiesta spediscansi campioni e prezzi. 1063

APPROFITTATE DELLA STAGIONE PROPIZIA

BAGNI SOLFUREI TERMALI A DOMICILIO

con la solfurata delle Terme di S. Filippo

Provincia di Siena.

Questa sostanza che le acque dei crateri abbondano in grande quantità, contiene tutti i principali mineralizzatori delle acque suddette e può essere impiegata nei casi nei quali i bagni solforei e sanguigni sono indicati, cioè **artriti, nevralgie, malattie della pelle, delle ossa, affezioni**, ecc. — Si raccomanda sopra l'ordinario bagno solforoso; per la maggior efficacia, per essere quasi inodora e per la mitezza del prezzo. — **DEPOSITARII: Firenze**, *Giacomo Rivosecchi* - *A. De Mauro e C.* — **Roma**, *Alfredo Brondolfi* — **Siena**, *E. Barbi* — **Torino**, *S. Fontana*. — Presso gli stessi depositari trovasi l'acqua alcalina diuretica di San Filippo. 2017 n

DEPURATIVO DEL SANGUE

COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA

Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di parigliina) e con tutti i legni sudoriferi, forma ora l'unico rigeneratore della massa del sangue, specialmente nei reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari e scrofolosi, tanto più poi se gli viene unito il iodurò di potassio. — Bottiglia semplice *L.* **9**, mezza L. **5**. Bottiglia iodurata L. **10**, mezza L. 6. Per due bottiglie semplice L. **16**, id. iodurato L. **18**. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17 (rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo*), Torino. 1085

I DOLORI DI STOMACO

LA DILATAZIONE ED IL CATARRO

di stomaco, le cattive digestioni e la disappetenza si guariscono mediante l'uso dello

ENOLITO

ALLA GENZIANA E NOCE VOMICA

del chimico-farmacista **CARLO ASTRUA**

come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche, fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.

Contiene la parte attiva di gr. 0,30 di Noce vomica e gr. 1,50 di tintura di Genziana per ogni cucchiaino di gr. 20.

Prezzo L. 3 la bottiglia — **1,80** la mezza.

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione.

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA

FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — FIRENZE.

All'ingrosso presso: *Carlo Astrua*, via Martelli, 8; *Cesare Pegna e figli*; *Bianani e Bucci*, Firenze — *Carlo Erba*; *A. Manzoni e C.*, Milano — *G. B. Schiapparelli e Figli*; *Gandolfi, Ottino e C.*; *Borelli, Puccio e C.*, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.

Al minuto: **Torino**, presso le Farmacie *Turines, Turin, Gheddo e Torre, Tre corone, Voglieri ed Almanzo, Dott. Boggio, Garosone, Arlatti, Bertinaria, Schiapparelli, Peccoz, Bernocco, Arnicon*, ed in tutte le Farmacie del Piemonte.

Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno. Jnde p

PRODUITS

DE LA

Grande Chartreuse

L. GARNIER

Deposito generale per l'Italia

PRESSO

G. & L. FLLI CORA

TORINO. 1105

Fabbrica Inchiostri-Ceralacca

Colla liquida e gessi per scuole

Premiata con più medaglie. 93 V

EDOARDO PESSI-Padova

BOLERO

il più fino, più gustoso, più economico

Estratto di Carne

1879

Tutti i Droghieri e Salumieri vendono le Minestre Istantanee MAGGI

per soli 15 centesimi ognuna!

Impiegano C. V. Lischeschitz, Milano, S. Pietro all'Orto, 16. 1900 n

La grande scoperta del Secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU.

Invio gratis e franco l'opuscolo specificativo che può indirizzarsi all'Amministrazione dell'Elixir Godineau, 2, Rue St-Leon a **Parigi.** *In vendita* presso E. Amoretti, farmacista, via Venti Settembre - Barbaroux, a **Torino.** 2078 M

MAGAZZINO DI PIANOFORTI

di Griggi-Montù fu **Attilio**

Via Garibaldi, 23. 97

Vendite — Affitti — Accordature — Riparazioni.

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE

Nuovo metodo di CURA RADICALE.

Consulti: via S. Francesco da Paola, 19, pt. terr. 11-12 a. e 6-8 p. C 10

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più **naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE;** sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA

CLOROSI

NERVOSISMO

INDEBOLIMENTI

DISPEPSIE

— in seguito **alle malattie derivanti da SCOMPIGLIAMENTO DEL SANGUE.** Tollerata anche dagli stomachi più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma **Polvere — Liquida e Vino di pepsone di carne ed Emoglobina.**

Vendesi presso i Farmacisti

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano

In Torino: presso *G. B. Schiapparelli e figli*. — *Gandolfi Ottino e C.* — *Borelli e Puccio*, e primarie farmacie. 2066 M

STABILIMENTO GIGLISTICO

ENRICO DEL GRANDE

TORINO - Corso Oporto, 69, ang. corso Vinzaglio - TORINO

Agente per l'Italia della celebre

SANSPAREIL

GRANVILLE e THE GLOBE.

Insegnamento su pista privata.

CATALOGHI GRATIS. 1320

Società di Risanamento e Costruzioni

Anonima — Capitale L. 2,730,000 versato

Sede in Torino, Via Pietro Micca, 1

I signori azionisti sono convocati in **Assemblea Generale straordinaria** per le ore **9.30** del giorno **16 giugno** prossimo, in via Pietro Micca, 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Transazione di lite.

Le Azioni devono depositarsi alla sede della Società prima del 13 giugno.

NB. Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza di Azioni depositate, rimane stabilito il giorno 2 luglio prossimo per l'Assemblea di seconda convocazione.

Torino, 25 maggio 1891.

2111 ***L'Amministrazione.***

DA VENDERE

Villa signorile sui colli di Torino, a 15 minuti di strada ferrata, composta con cappella, rustici, scuderia, remessa, serra, terrazzo, giardino, orangerie, vasti e freschi annessi di giuoco, 8 circa modellata con eleganza e senso.

Rivolgersi al not. CASSINIS, via Barbaroux, n. 19 2015

DA VENDERE IN TORINO

VASTI LOCALI USO INDUSTRIA

con numero **macchine a vapore** da 80 a 400 cavalli e **trasmissioni.** — **Palazzina** per uffici ed abitazione. — Rivolgersi a M. ANSALDI, via Ponte Mosca, n. 20. 2071 b

Da affittarsi in via Montebello, n. 21 (casa Casana):

Studio da scultore già del cav. Calandra. — **Altro da pittore,** bellissimo locale per laboratorio e mezzo sino con ogni cielo. — **Altri** pensionati con piccolo alloggio e cooperatore. — **Tre alloggi** di **8, 7 e 3** vani, con bella esposizione. 2079

Alle gentili signore!!!

Ingrosso — Dettaglio

DEPOSITO SAPONI PROFUMATI

ACQUA CHINA FRANCESE

Specialità SAPONE delle CIRCASSE.

Vendita in Torino 1037

Torino — CARLO CLAUSEN — TORINO

Recente pubblicazione:

COMPLEMENTO INDISPENSABILE ALLE OPERE DI

SEBASTIANO KNEIPP.

Atlas végétal des Plantes médicinales

recommandées

dans le Système KNEIPP

comprenant la description et la reproduction en fidèle des plantes médicinales dont il est parlé dans cet ouvrage, ainsi que de quelques autres d'un usage commun.

Trois éditions en langue française:

a) **Première édition:** Comprend 20 planches en belle phototypie sépiaire. — Broché Fr. 5 50; relié tout en toile Fr. 7 50.

b) **Deuxième édition:** Comprend 41 planches avec couleurs naturelles en phototypie. Broché Fr. 12; relié tout en toile Fr. 14 50.

c) **Troisième édition:** Contient en un seul fascicule tous les plantes mentionnées dans l'ouvrage de l'Abbé Kneipp, en gravure sur bois. — Broché Fr. 1 20; relié Fr. 2.

Une édition italienne d'après cet Atlante **non sera publiée.**

Contre l'envoi du relatif import seront spédiés francs de la Casa Editrice e da qualunque Libraio del Regno. 1917

VINI MARSALA Aula e Virgilio — Trapani.

ASINARI GIACINTO, Rappresentante e depositario, piazza Carlo Felice, n. 9, **Torino.**

Vendita cottaglio: **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5. 1902

IL GUAIACOLTERPIN

in sciroppo e confetti, dose L. 2 50 e 4, il rimedio più efficace e sicuro per la cura delle **tossi, catarri, bronchiti, polmonite e tubercolosi.** — Farm. Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, via Ospedale, 39, diretta dal cav. *C. Regnoso.* 1974

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in Torino, via Venti Settembre, 40. C 278

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA-MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Adoperasi per Toeletta e Bagno — come Profumo — Dentifricio — Lozione da Testa — contro dolori di gotta e reuma — preservativo di Malattie infettive, ecc.

L'**Acqua Colonia Orientale** vendesi in flaconi da L. **1.25 — 2.50 — 5 — 10** in **Milano** al grande magazzino di specialità estere: **G. HERMANN, Milano**, via Monte Napoleone, 25 (palazzo Banco di Napoli) e nelle agenzie generali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto, 1 (palazzo Fiorì), corso Vittorio Emanuele, 5, e corso Vittorio Emanuele, 40, e presso Unione Cooperativa Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.; in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Riccardo Barbera*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; profumeria *G. Gelli*, via Roma, 33; *l'Organzino Modello*, piazza Carlo Felice, 9; *A. Tironi*, via Garibaldi, 18; drogheria *Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, 22, ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghierie e Chincaglierie del Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa **Gustavo Hermann).** 2028 M